

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2019	15	Bimbo cade nel fiume in piena e rischia di morire <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2019	20	Comitiva in difficoltà soccorsa nel bosco Ferita una ragazza <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	23/12/2019	23	Bufere di vento su tutta l'Italia Alberi sradicati, un morto a Napoli <i>Agostino Gramigna</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	23/12/2019	37	Se Babbo Natale diventa alpinista <i>Marco Gillo</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	23/12/2019	2	La Terra dei Fuochi brucia sempre di più <i>Sarah Buono</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	23/12/2019	54	Pioggia e frane: l'Italia in crisi Cade un albero, vittima a Napoli Cargo incagliato in Sardegna <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	23/12/2019	10	Roghi e polemiche, l'Australia brucia due volte Sotto tiro le vacanze alle Hawaii del premier <i>Luigi Guelpa</i>	11
LIBERO	23/12/2019	10	Frane e tanti crolli per il maltempo Un morto a Napoli <i>Redazione</i>	12
LIBERO	23/12/2019	14	Marche, in mostra le ferite del terremoto <i>Redazione</i>	13
MATTINO	23/12/2019	2	Maltempo , Campania flagellata = Flagello maltempo: un morto a Napoli travolto da un albero <i>Gigi Di Fiore</i>	14
MATTINO	23/12/2019	3	Intervista a Bruno Discepolo - Cambi climatici sottovalutati, ora rifare i piani urbanistici = Il territorio va ripensato parola d'ordine: prevenire <i>Gigi Di Fiore</i>	16
MATTINO	23/12/2019	3	Il meteorologo: ma andiamoci piano a parlare di effetto dei cambi e imatici <i>Mariagiovanna Capone</i>	18
MATTINO	23/12/2019	9	Intervista a Sergio Costa - Roghi di rifiuti, più investigatori ma l'unica arma è la differenziata = Roghi zero, ecco la task force ma rafforzare la differenziata <i>Daniela De Crescenzo</i>	19
MATTINO	23/12/2019	50	Cervinara e l'alluvione che nessuno ricorda <i>Posta Dai Lettori</i>	21
MATTINO	23/12/2019	51	Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla = Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla <i>Marilicia Salvia</i>	22
MESSAGGERO	23/12/2019	13	Il maltempo flagella l'Italia A Roma è strage di alberi <i>Claudia Guasco</i>	24
REPUBBLICA	23/12/2019	19	Il clima capovolto <i>Anais Ginori</i>	25
REPUBBLICA	23/12/2019	25	Schiacciato da albero ancora una vittima del maltempo <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX	23/12/2019	4	Intervista a Alfonso Bellini - Conosciamo i rischi, ma non riusciamo a fare prevenzione = Nelle emergenze siamo eroi, ma non facciamo prevenzione <i>Marco Grasso</i>	28
SECOLO XIX	23/12/2019	4	Dopo le piogge, l'emergenza frane La Liguria soffre e chiede nuovi poteri = Allarme frane in Liguria Aurelia bloccata a Chiavari Fango in valle Argentina <i>Redazione</i>	29
SECOLO XIX	23/12/2019	5	Italia flagellata a Napoli un uomo muore schiacciato da un albero <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX	23/12/2019	5	Intervista Luca Mercalli - La Terra si scalda, non bisogna stupirsi di 17 gradi a Natale = Vigilia di Natale con 17 gradi? La Terra si scalda, abituiamoci <i>Matteo Dell'antico</i>	32
SECOLO XIX	23/12/2019	5	Danni, il conto si allunga Toti: Basta inseguire i guasti del maltempo <i>Alessandra Costante</i>	33
STAMPA	23/12/2019	12	Danni, evacuati e un morto: il maltempo sferza la Penisola = Mareggiate in Liguria Un morto schiacciato da un albero a Napoli <i>Fabio Albanese</i>	34
adnkronos.com	23/12/2019	1	Maltempo, acqua alta a Venezia: previsti 150 cm <i>Redazione</i>	35
ansa.it	22/12/2019	1	L'Australia divorata dai roghi, stop ai viaggi a Natale - Mondo <i>Redazione</i>	36
ansa.it	22/12/2019	1	Maltempo: Francia, quasi 100.000 case senza elettricità - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
blitzquotidiano.it	23/12/2019	1	Asti, incendio in centro in un palazzo in ristrutturazione: morto un senzatetto <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2019

ilmattino.it	22/12/2019	1	Maltempo, weekend nero a Capri - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	22/12/2019	1	La Protezione civile: Allerta arancione prorogata fino a domani in Campania - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	22/12/2019	1	Napoli, i danni del maltempo - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	22/12/2019	1	Albero contro le auto sulla A1: 13 chilometri di coda in Valdichiana - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	22/12/2019	1	Maltempo, nave mercantile si schianta contro gli scogli in Sardegna: 12 persone salvate dalla Guardia Costiera - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	43
quotidiano.net	22/12/2019	1	Maltempo a Napoli, albero cade e uccide un uomo. Tempeste dalla Liguria alla Campania - Meteo <i>Quotidianonet</i>	44
quotidiano.net	22/12/2019	1	Maltempo, mercantile si incaglia nel sud della Sardegna - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	47
quotidiano.net	22/12/2019	1	Maltempo, si incaglia una nave mercantile - Cronaca <i>Redazione</i>	48
corriere.it	22/12/2019	1	Maltempo a Napoli, cade un albero e muore schiacciato un uomo di 62 anni <i>Redazione Online</i>	49
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Il vento sferza Roma: 200 interventi dei pompieri, piazza Annibaliano irraggiungibile. Chiude outlet Castelromano <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Roma, tempesta di vento nella notte: torna l'allerta alberi <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Maltempo a Latina, Coldiretti: danni ingentissimi per gli agricoltori <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Roma, tromba d'aria a Ladispoli chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Bimbo travolto dalla piena cade in un fiume a Pistoia: salvato dal padre, è in gravissime condizioni <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Vento e mareggiate, la Tuscia in ginocchio <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Arrone, il fiume Nera a rischio esondazione <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Roma, tempesta di vento nella notte: strage di alberi, crolli sulla Colombo, Balduina e Capannelle <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Maltempo, motociclista colpito da un ramo: è in gravissime condizioni al Goretti <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Maltempo, un morto a Napoli travolto da un albero. Tempeste di vento in tutta Italia <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Maltempo: il vento fa strage di alberi, strade interrotte e danni ingenti. Cinque feriti/Segui la diretta <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	22/12/2019	1	Il vento sferza Roma: 200 interventi dei pompieri, piazza Annibaliano irraggiungibile. Chiude outlet Castelromano <i>Redazione</i>	62
lapresse.it	22/12/2019	1	Maltempo, strade bloccate e sfollati nell'Avellinese <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	22/12/2019	1	Soccorsi due sciatori bloccati per il vento su una seggiovia a Pian Munè <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	22/12/2019	1	Maltempo, ancora allerta in 11 Regioni. Mercantile si incaglia in Sardegna <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	22/12/2019	1	Una frana minaccia Serravalle, evacuata una famiglia <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	22/12/2019	1	Arpal lancia l'allerta per le mareggiate e il vento forte <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	22/12/2019	1	Quaranta persone sorprese da una bufera di vento tra Montoso e Rucas sopra Bagnolo <i>Redazione</i>	68
rainews.it	22/12/2019	1	Maltempo: mercantile si incaglia nel sud Sardegna, in salvo i 12 membri dell'equipaggio <i>Redazione</i>	69
rainews.it	22/12/2019	1	Irpinia, allagamenti e famiglie evacuate <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2019

agi.it	22/12/2019	1	Bufere e allagamenti. Il maltempo sferza l'Italia <i>Redazione</i>	71
agi.it	22/12/2019	1	Il maltempo ha flagellato l'Italia tra piogge, vento e caldo anomalo <i>Redazione</i>	72
dire.it	22/12/2019	1	Maltempo, ancora piogge al Sud e venti forti da Nord <i>Redazione</i>	73
ilfattoquotidiano.it	22/12/2019	1	Incendi in Australia, vigili del fuoco mettono in salvo i koala: in fuga dai roghi anche i canguri <i>Redazione</i>	74

Bimbo cade nel fiume in piena e rischia di morire

[Redazione]

Bimbo cade nel fiume in piena e rischia di morir Tragedia sfiorata a Ponte Buggianese: è stato il padre a riportarlo a riva. Ora il piccolo di 7 anni è ricoverato al Meyer in prognosi riserve PISTOIA A Ponte Buggianese ha rischiato di finire in tragedia la passeggiata domenicale in bicicletta di una famiglia di Massa e Cozzile sull'argine del fiume Pescia. Il figlio, un bambino di 7 anni, a un certo punto ha perso l'equilibrio ed è caduto, finendo nel corso d'acqua ingrossato per le abbondanti piogge di questi giorni. Anche se durante la notte il livello idrico era diminuito, in quel punto c'erano comunque circa due metri d'acqua. Nonostante il padre si sia gettato subito nel fiume, la forte corrente ha trascinato via il ragazzino lungo il corso d'acqua per alcune centinaia di metri. Alla fine l'uomo, al culmine di lunghi minuti di panico, è riuscito a tirare il figlio fuori dall'acqua anche con l'aiuto di alcuni residenti della zona richiamati dalle strazianti urla della madre, che nel frattempo aveva dato l'allarme a vigili del fuoco e 118. Fondamentale, secondo quanto è stato raccontato dai testimoni, l'intervento di una ragazza che, una volta che il giovanissimo era stato riportato a riva, ha subito iniziato a praticare un massaggio cardiaco al ragazzino. Pochi istanti dopo sono giunti i soccorritori, che hanno proseguito le operazioni di rianimazione. Viste le gravi condizioni del bambino, i sanitari intervenuti sul posto hanno richiesto l'intervento dell'elicottero Pegaso, che poi ha trasportato il piccolo all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, dove è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione. Altra tragedia sfiorata tra Pisa e Livorno; è salva per miracolo e sotto choc, ma ferita solo in modo lieve, la giovane donna che la scorsa notte, mentre percorreva la statale Aurelia in località Mortellini, si è vista piombare sull'auto un grosso pino abbattuto dal vento di ponente che a quell'ora - le 2 di notte - stava spazzando la Toscana, con raffiche oltre gli 80 all'ora. Deve la vita alla prontezza di riflessi, e al fatto di aver inchiodato la vettura proprio mentre l'albero veniva giù, facendo in modo che la pianta centrasse solo il cofano, lasciando intatto l'abitacolo. Altrimenti non avrebbe avuto scampo. E' stata lei stessa, il volto pieno di escoriazioni ma viva, a chiamare il 115 dei vigili del fuoco, arrivati in suo soccorso per liberarla. Nell'Empolese alcuni alberi si sono abbattuti davanti alla chiesa di Monterappo- mattina a San Miniato i pompieri hanno salvato un uomo che era rimasto intrappolato nella sua vettura su un ponte a seguito dello straripamento di un corso d'acqua. Il presidente toscano Rossi ha dichiarato che già oggi la Regione farà un ulteriore aggiornamento sui danni dopo la prima ricognizione già svolta e ha concluso: Troveremo le risorse per intervenire. Emergenza anche in Umbria, in provincia di Perugia e a Orvieto, dove sono state chiuse alcune strade bianche che costeggiano il fiume Paglia. IL GOVERNATORE ROSSI Emergenza continua Faremo i conti sui danni e troveremo le risorse necessarie Nel corso dell'intera notte sono state centinaia le richieste di intervento nel Pisano. Alle 6 di ALLE CINQUE TERRE Galleria allagata, treni in ritardo Le forti e abbondanti piogge cadute per giorni hanno causato problemi sulla linea ferrovia Genova-La Spezia. La circolazione è sospesa su un binario tra Corniglia, località delle Cinque Terre e La Spezia, per l'allagamento della galleria Biassa. I tecnici Rfi lavorano per risolvere il problema. La circolazione prosegue a senso alternato sull'altro binario con rallentamenti fino a 35 minuti. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo bus. TRA VALDICHIANA E FABRO Albero cade sull'asfalto, A1 va in tilt Sull'autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto compreso tra Chiusi (Siena) e Fabro (Terni) in direzione di Roma, in corrispondenza del km 421. per il maltempo un albero trascinato dal vento ha occupato parte della corsia di marcia. Due vetture coinvolte, senza conseguenze per gli occupanti. Per ore il traffico è transitato su una corsia, facendo registrare anche tredici chilometri di coda. FIRENZE: PIOGGIA INTENSA Arno sopra il primo livello di guardia Arno sopra il primo livello di guardia. All'idrometro degli Uffici alle 17.30 misurava 27 centimetri sopra i tre metri, limite del primo livello di guardia. Dalla prociv, che segnala l'innalzamento di Sieve, Ombrone Pistoiese e Bisenzio, si spiega che non si registrano criticità. Per il maltempo, problemi di approvvigionamento idrico, poi risolti, si sono registrati per un'ora a Firenze. Per le forti raffiche di vento

Piombino, dalla mattinata di ieri si è deciso lo stop dei traghetti da e per l'Isola d'Elba, con disagi per pendolari e passeggeri. La Guardia costiera di Portoferraio ha vietato temporaneamente la navigazione nelle acque portuali, a esclusione dei fatti di cadere alberi a Marina di Campo, Mareggiata a Livorno. Diversi alberi sono caduti durante la scorsa notte a Maggiormente colpite le Pinete: 7 alberi a terra in quella di Ponente e 4 nella zona dei Collegio Colombo, uno nel cimitero di Torre del Lago e lungo il Viale dei Tigli. Altri nella Pineta di Ponente. Un albero è caduto su una casa a Giardino. È mare ha lambito gli stabilimenti balneari. Maltempo anche ad Arezzo, verifiche della Protezione civile. Paura nell'Empolese, dove alcuni alberi si sono abbattuti davanti alla chiesa di Monterappoli -tit_org-

Firenze

Comitiva in difficoltà soccorsa nel bosco Ferita una ragazza

[Redazione]

Firenze I vigili del fuoco del comando di Firenze hanno recuperato una comitiva di nove ragazzi scout più il loro accompagnatore nella zona di Pratomagno, Croce a Cardeto. Sul posto anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Arezzo. Una ragazza è ferita ad un piede e il recupero è stato difficoltoso dalle avverse condizioni meteo. La comitiva è stata trasportata in un luogo abitato facendo spola con il mezzo dei vigili del fuoco. Sul posto anche il soccorso alpino. -tit_org-

Bufere di vento su tutta l'Italia Alberi sradicati, un morto a Napoli

[Agostino Gramigna]

Bufere di vento su tutta l'Italia Alberi sradicati, un morto a Napoli In Irpinia l'acqua solleva una piazza. Un papa a Pistola salva il figlio di 7 anni caduto nel fiume ha sferzato gli alberi e i rari passanti sul ponte alla velocità di circa 100 chilometri orari. Fa paura, ha esclamato un uomo che cercava di ripararsi dalle folate indicando con una mano l'Arno che scorreva sotto di lui a Fucecchio (Firenze). Subito dopo quel ponte è stato chiuso. Il livello raggiunto dal fiume e il vento hanno spaventato il sindaco del Comune. Vento e piogge incessanti. Molti gli alberi crollati a terra. In Toscana come in tante altre regioni d'Italia. Il copione dell'ondata di maltempo si è riprodotto ieri uguale a quello dei giorni scorsi. Con danni, disagi e vittime. Era uscito di casa per andare a vendere la frutta a Napoli Mohamed Boulhaziz, 62 anni, marocchino. Mattina presto. Il vento ha sradicato un albero di grosse dimensioni. Boulhaziz è stato schiacciato dall'enorme peso ed è morto sul colpo. La Campania è in emergenza. La statale Amalfitana (22 km da Vietri ad Amalfi) è in gran parte inagibile. Irpinia il torrente Caudino ha sollevato una piazza e 300 persone sono state evacuate dal centro di San Martino. Difficile in questi giorni tracciare una mappa del territorio italiano senza registrare incidenti. Nove ragazzi sono stati salvati dai vigili del fuoco a Croce al Cardeto (Arezzo) sul monte secchietta. Nel pisano un automobilista è rimasto intrappolato dalle acque di un torrente esondato. Un mercantile di 108 metri, Cdry Blue, s'è invece incagliato a Torre Cannai, comune di Sant'Antioco in Sardegna. 112 membri dell'equipaggio sono stati prelevati solo dopo molte ore. Le onde alte e un vento di oltre 50 nodi hanno ostacolato i soccorsi. Ad Agrigento vento ha fatto cadere la protezione in legno di un palazzo Liberty in ristrutturazione. Un bambino di 7 anni è caduto con la sua bicicletta nel fiume Pescia (Pistola) gonfiato dalle piogge. È stato salvato dal padre che si è tuffato. Le sue condizioni sono critiche. Da nord a sud, si fa fatica a seguire le numerose segnalazioni di alberi caduti, fiumi e torrenti esondati, strade interrotte da frane, tetti e strutture abitative sollevate dalle raffiche di vento. A Latina il sindaco ha chiesto ai cittadini di non uscire di casa. In città, feriti tre agenti di polizia locale in servizio mentre un motociclista colpito da un ramo è stato ricoverato. In Puglia violenti nubifragi hanno bersagliato il Salente e la zona di Bari. Sono a rischio i frutteti di pere fioriti a dicembre. In provincia di Potenza i vigili del fuoco sono stati impegnati in più di 70 interventi. Danni ai tetti, alle pale eoliche, ai pali telefonici e decine di alberi a terra. Persistono le mareggiate in Liguria (a Varigotti tre palazzine sono inagibili). Disagi anche in montagna. Una bufera di vento ha creato cumuli di neve a Bagnolo Piemonte (Cuneo). Quaranta persone sono rimaste bloccate in auto. Il 118 ha inviato due mezzi e un'ambulanza. Agostino Gramigna 300 Evacuati a San Martino Valle Caudina (Irpinia): un torrente sotterraneo in piena ha sollevato la piazza del paese -tit_org- Bufere di vento su tutta l'Italia Alberi sradicati, un morto a Napoli

Se Babbo Natale diventa alpinista

[Marco Gillo]

La del giorno Tfolto gruppo di Babbi U Natale fotografati da Ahn Young-Joon (Ap)scalata dimostrativa sul monte Buckhan a Seul, in Corea del Sud. Sono i mèmberi del servizio di soccorso alpino del comprensorio, che sabato 21 dicembre sono saliti in vetta per promuovere la beneficenza durante il periodo natalizio. Marco Gillo -tit_org-

La Terra dei Fuochi brucia sempre di più

[Sarah Buono]

Report Nell'ultimo anno i roghi sono aumentati del 30%. Novanta i Paesi coinvolti "T'esercito sta là, 250 uo- J-J mini senza poteri di polizia giudiziaria, stanno a fare gli spaventapasseri e davanti ci sono le carcasse di auto rubate e poi bruciate, i frigoriferi, il rame, gli scarti tessili e quelli di pellame, tutto bruciato". Si intitola La terra dei riech; la puntata di Report, in onda stasera, dedicata all'area tra Napoli e Caserìa dove vivono circa 3 milioni di persone. Novanta paesi che abitualmente respirano i fumi degli incendi di rifiuti: un veleno continuo. Nell'ultimo anno i roghisono aumentati del 30%, un'emergenza che non si ferma: durante i mesi estivi la redazione di Report ha ricevuto decine e decine di nuove segnalazioni. Nel servizio, Bernardo Iovene mostra come nulla sia cambiato nonostante "il commissario, i droni, l'esercito, la cabina di regia e il patto d'azione". Nel 2013 il Ministero dell'Interno, la regione Campania, prefetture e altri enti sigiano il "patto per la terra dei fuochi". UNA TASK FORCE inutile, al punto che cinque anni dopo viene varato il "piano di azione per il contrasto dei roghi di rifiuti" a cui aderiscono sette diversi Ministeri coordinati da due cabine di regia. "Perle forze in campo sembra un piano di guerra e ci siamo chiesti allora chi la stia vincendo questa guerra" sottolinea il conduttore Sigfrido Ranucci. La risposta è poco consolante come testimoniano i diversi attivisti del territorio intervistati: Angelo Ferrillo, la "sentinella integerrima", Giovanni Papadimitri del comitato Basta roghi o Biagio D'Alessandro che documenta ogni incendio. Decine e decine di video pubblicati, decine di segnalazioni con ora e luogo. Iovene prosegue: "La corruzione nella pubblica amministrazione è l'altra causa della devastazione di questi territori. La polizia municipale è quella più esposta, ad Arzano in provincia di Napoli ci In questi anni nulla è cambiato nonostante i droni, l'esercito, la cabina di regia, patto d'azione e commissario O disastro spazzatura Una deUe discariche abusive di Marcianise, colpita spesso da incendi dolosi Anso sono 9 vigili urbani sospesi tra ufficiali e sottoufficiali". Arzano è un comune sciolto per mafia due volte in tre anni: in pieno centro i rifiuti bruciano ovunque, vengono sequestrate strade intere ma non basta. In questo territorio dimenticato se piove è una fortuna, perché l'alternativa è respirare fumi tossici. UNA LEGGE regionale del 2013 ha stanziato 7 milioni di euro per i comuni che presentavano progetti per la video sorveglianza e riqualificazione ma dopo sei anni sono stati spesi in tutto 3 milioni, solo 34 comuni dei 90 della terra dei fuochi si sono presentati. "Per i sindaci sono inutili? O preferiscono gli occhi chiusi? E la fotografia di una patologia, quei rifiuti sono in gran parte di un'economia illegale, piccoli artigiani, tessili, carrozzieri, meccanici che lavorano in nero. E che in nero pagano la filiera attrezzata a smaltire le loro scorie. Se non contrasti l'economia a monte fairifiuti illegali avalle" chiosa Ranucci. Esistono oltre 3500 siti di rifiuti abbandonati e bruciati, a nord di Napoli segnalati per la maggior parte da cittadini. Tutti segnalano ma nessuno rimuove. "Festeggiamo dieci anni da quando è stata decretata per legge la fine dell'emergenza, ve ne siete accorti?" domanda sarcasticamente Domenico Airoma, procuratore aggiunto tribunale Napoli Nord. Report non risparmia critiche nemmeno al ministro dell'Ambiente Sergio Costa, accusato di non mettere in pratica i proclami del passato. La scheda È UN'AREA che si estende Campania tra la provincia di Napoli e quella di Caserìa, coinvolge 90 paesi e circa tre milioni di cittadini. "Terra dei Fuochi" è un'espressione nata nei primi anni Duemila -tit_org-

Pioggia e frane: l'Italia in crisi Cade un albero, vittima a Napoli Cargo incagliato in Sardegna

Dieci Regioni in allerta arancione, centinaia di interventi dei pompieri Un ragazzino viene salvato dal padre in un torrente in piena in Toscana

[Redazione]

Pioggia e frane: l'Italia In crisi Cade un albero, vittima a Napoli Cargo incagliato in Sardegna Dieci Regioni in allerta arancione, centinaia di interventi dei pompieri Un ragazzino viene salvato dal padre in un torrente in piena in Toscana di Mario Salvini un bollettino infinito, quello del maltempo che ieri ha tormentato l'Italia da Nord a Sud, in un'allerta arancione che ha riguardato in tutto o in parte 10 Regioni, dal Piemonte alla Sicilia. Con l'episodio più grave a Napoli, dove un albero si è abbattuto sulla strada nella periferia Ovest della città, in via Nuova Agnano, uccidendo un uomo di 62 anni, Mohamed Boulhaziz. Mentre in Sardegna, a Sant'Antioco, un cargo italiano di 108 metri, il Cdray Blue, è rimasto incagliato negli scogli e i 12 uo mini del suo equipaggio sono stati salvati da un elicottero dei Vigili del Fuoco. Del resto, proprio i Vigili del Fuoco ieri hanno effettuato centinaia di interventi in tutto il Paese. A Montoso, in provincia di Cuneo, per riportare a valle 120 persone bloccate da una bufera di vento e neve. A San Martino Valle Caudina, nell'Avellinese, per evacuare 300 residenti dopo che il torrente Caudino, in parte tombato, ha sollevato il manto della piazza principale. 11 tutto in una regione, la Campania, in cui il dissesto idrologico è drammatico, con 373.813 edifici censiti come a rischio. Il governatore Vincenzo De Luca ha annunciato che chiederà lo stato di calamità. Sempre ieri, a Ponte Buggianese (Pistoia), un bimbo di 7 anni è caduto con la bicicletta nel torrente Pescia ed è stato salvato dall'intervento del padre. Allarme per il Po Solo il mese scorso Legambiente aveva rivelato che gli eventi estremi abbattutisi sull'Italia nel 2018 erano stati 148, con 32 vittime e oltre 4.500 sfollati. Un bilancio molto peggiore rispetto alla media dei cinque anni precedenti. E che purtroppo ieri ha dovuto essere ulteriormente aggiornato. In un'emergenza che non è terminata. Nel tratto tra le province di Cremona e Mantova, il Po ha raggiunto il più 1,77 rispetto allo zero idrologico. La tempesta proveniente dall'Atlantico, che in Francia chiamano Fabien (nove le vittime del maltempo tra Spagna, Portogallo e la stessa Francia), continua a flagellare l'Italia. Sono attese ancora piogge e temporali sulle regioni meridionali e venti forti sul resto del Paese. La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo. L'Impatto Il cargo bloccato sugli scogli a Sant'Antioco, in Sardegna ANSA -tit_org- Pioggia e frane:Italia in crisi Cade un albero, vittima a Napoli Cargo incagliato in Sardegna

Roghi e polemiche, l'Australia brucia due volte Sotto tiro le vacanze alle Hawaii del premier

Morrison accusato di fuga dall'emergenza. E di ignorare la crisi ambientale

[Luigi Guelpa]

Roghi e polemiche, l'Australia brucia due volte Sotto tiro le vacanze alle Hawaii del premier Morrison accusato di fuga dall'emergenza. E di ignorare la crisi ambientale luigi GuelpaL'Australia, già devastata dagli incendi, si trova a fare i conti anche con una crisi istituzionale fuori programma. Il premier Scott Morrison infatti è finito nell'occhio del ciclone per aver abbandonato l'isola, nonostante la grave emergenza, per trascorrere le vacanze di Natale alle Hawaii con moglie e figlie. La notizia avrebbe dovuto rimanere riservata, ma è rimbalzata sui media locali, finendo per travolgere il premier. Morrison è stato costretto a tornare di gran corsa in Australia, scusandosi con i propri concittadini, per nulla felici di scoprire che mentre la crisi degli incendi che minacciano tre stati, costati la vita a nove persone e con oltre 700 abitazioni andate in fumo, il loro primo ministro fosse tranquillamente sotto una palma a sorseggiare cocktail. Mi rendo conto che la gente si sia arrabbiata scoprendo che ero in vacanza con la mia famiglia, mentre migliaia di persone stanno vivendo una situazione di grande stress ha commentato - ma sono partito soltanto dopo essermi confrontato con i vigili del fuoco, convinto che la risposta all'emergenza messa in atto fosse la migliore al mondo. Morrison, 51 anni, in carica dal 24 agosto del 2018, e a capo di una coalizione liberal-nazionale, ha poi spostato il discorso sul cambiamento climatico, sostenendo che non sia la causa diretta degli incendi. Affermazioni che si sono trasformate in un pericoloso boomerang. Milioni di australiani infatti sono convinti che il riscaldamento globale sia la causa dei disastri che flagellano il mondo intero e accusano il governo di Morrison di non mettere in campo alcuna azione o campagna di sensibilizzazione per scongiurarli. Rifiutando tra l'altro di modificare la linea politica favorevole a un ulteriore sviluppo dell'industria carbonifera. Le critiche più feroci sono arrivate, com'era prevedibile, dal leader del partito Laburista Bill Shorten. Morrison è un irresponsabile. Un comandante non dovrebbe mai abbandonare la nave, soprattutto quando rischia di affondare, ha affermato. Il capo dell'opposizione ha inoltre dato vita a una raccolta firme e a un video consegnati alla signora Marion Eslee Smith, madre del premier. Nel filmato viene domandato in maniera provocatoria alla donna di parlare con Scott. Sappiamo che ogni tanto passa a trovarla. Noi con lui non riusciamo mai a dialogare. Potrebbe convincerlo gentilmente a fare qualcosa di concreto per il clima? Oppure dobbiamo aspettare che l'Australia venga rasa al suolo dalle fiamme?. Da settembre gli incendi boschivi hanno bruciato almeno tre milioni di ettari, l'equivalente dell'intera superficie del Belgio. È in difficoltà anche la zona immediatamente fuori da Sydney, la città più popolosa del Paese. Secondo le autorità locali la situazione avrebbe raggiunto livelli catastrofici mentre sul web rimbalzano video, immagini e notizie del disastro, spesso accompagnati da annunci secondo i quali i koala sarebbero funzionalmente estinti. -tit_org- Roghi e polemiche, l'Australia brucia due volte Sotto tiro le vacanze alle Hawaii del premier

Frane e tanti crolli per il maltempo Un morto a Napoli

[Redazione]

BUFERA DI NEVE NEL CUNÉESE, RECUPERATO UN CADAVERE NEL MEDUNA (PORDENONE) Mentre a Venezia è tornata l'acqua alta, nel resto d'Italia gli effetti del maltempo paiono un bollettino di guerra. In Liguria tante frane, mentre nel Cuneese una bufera di neve abbattutasi sulla stazione sciistica di Montoso, ha bloccato 120 persone fra sciatori e automobilisti. A Roma si contano 200 interventi della Polizia Locale solo per la caduta di alberi (foto LaPresse). Situazione simileprovincia di Benevento con il blocco di molte provinciali. A Napoli la caduta di un albero ha provocato la morte di un uomo di 62 anni. A Valle Caudina, Irpinia, evacuate 300 persone per il rischio alluvione. Recuperato nel fiume Meduna (Pordenone) il corpo senza vita di un 56enne. -tit_org-

Marche, in mostra le ferite del terremoto

[Redazione]

Una mostra e un catalogo per ricordare le ferite del sisma e aiutare a non dimenticare. Si intitola "Scherza con i fanti e lascia stare i santi" la rassegna di foto scattate sui luoghi del terremoto del 2016 allestita nelle sale espositive della biblioteca comunale Tacchi Venturi di San Severino Marche. -tit_org-

Maltempo , Campania flagellata = Flagello maltempo: un morto a Napoli travolto da un albero

[Gigi Di Fiore]

Maltempo, Campania flagellate Napoli, un albero uccide un immigrato che consegnava trutta: era l'ultimo giorno di lavoro In Irpinia un fiume coperto esplose e solleva la piazza. La Regione chiede lo stato di calamità Di Fiore, Capone e Cuoco allepagg. 2e3 L'emergenza Flagello maltempo: un morto a Napoli travolto da un albero ^Vento, pioggia e frane: Paeseginocchio In Irpinia un corso d'acqua solleva la piazza Casería, abbattuti 34 fusti nel parco reale Ancora danni nella Costiera amalfitana LA GIORNATA Gigi Di Fiore Pioggia ininterrotta da due giorni, vento insistente, temperature in calo all'improvviso fanno scattare l'allarme in tutt'Italia. In ogni regione, nel fine settimana il maltempo non ha dato tregua, facendo scattare ovunque l'allarme all'annuncio della Protezione civile. E in Campania la situazione è apparsa tra le più gravi, con un morto a Napoli dove un uomo di 62 anni, di origini marocchine, è rimasto schiacciato in via Nuova Agnano dal crollo di un grosso albero. LE EMERGENZE Un bambino di sette anni è ricoverato in prognosi riservata a Firenze dopo essere caduto nel fiume Pescia in provincia di Pistoia. Dopo 30 ore, invece, è stato recuperato il corpo di un 56enne rimasto intrappolato nella sua auto travolta dall'acqua dei fiumi in piena. In provincia di Cuneo, una quarantina di persone è rimasta bloccata nelle auto per una forte bufera di vento. E poi allerta, per il vento violentissimo in Toscana dove i collegamenti con l'isola del Giglio sono stati sospesi. E allarme anche a Roma, dove sono stati chiusi parchi e ville storiche, oltre che a Venezia dove si è verificato un nuovo picco di acqua alta. Ovunque, alberi caduti, con fiumi in piena. LA CAMPANIA In ogni quartiere di Napoli, il forte vento ha provocato crolli di auto con danni a molte auto. Tanto che il Comune ha dovuto invitare alla massima prudenza limitando gli spostamenti a quanto strettamente necessario. In molti quartieri sono crollati alberi, caduti cartelloni pubblicitari con danni alle auto e tendoni distrutti. In provincia, l'erosione del lago Patria ha creato difficoltà nei collegamenti dell'intera area. In costiera amalfitana-sorrentina ci sono state frane, che hanno causato l'interruzione della statale all'altezza di Vettica nel comune di Amalfi. Tre smottamenti in nove giorni, con collegamenti verso Amalfi possibili solo dal valico di Chiunzi. Isolata Cetara, Positano si può raggiungere dalla statale sorrentina o da Agerola. La costiera resta un'area a rischio, sempre sotto osservazione, in passato vittima di frane e smottamenti. Nella provincia di Salerno, l'altra zona a rischio è quella di Sarno, dove per sicurezza cinque famiglie sono state evacuate dalle loro case per il pericolo di frane. Anche nel capoluogo salernitano, come quasi ovunque, il vento ha fatto crollare diversi alberi. LE ALTRE PROVINCE A Francolise, in provincia di Caserta, nella frazione di Ciamprisco le inondazioni hanno bloccato case e famiglie tanto da rendere necessario utilizzare dei battelli per raggiungere le abitazioni da evacuare. È il fiume Volturno in piena a preoccupare. A Capua è piena emergenza, il Volturno ha ingrossato di oltre sei metri il suo livello rompendo gli argini e allagando interi terreni in più zone. Situazione simile anche a Santa Maria la Fossa. Nel parco della Reggia di Casería sono caduti molti alberi secolari: 34 fusti fra olmi, lecci e querce sono stati abbattuti dalle violente raffiche di vento. Nessun danno, per fortuna ma l'area è stata chiusa per motivi precauzionali. Lo scenario è stato simile in tutte le province campane. A Benevento sono caduti alberi, che hanno danneggiato diverse auto. Il livello dei fiumi Calore e Sabato è tenuto sotto osservazione. Il torrente Unta è straripato e, ad Apice, la caduta di un palo della corrente elettrica ha tenuto al buio alcune case, così come a Sant'Arcangelo Trimonte e Puglianello nella valle Telesina dove è stato necessario installare due generatori di corrente. Nel centro storico di San Martino Valle Caudina sono state evacuate 150 famiglie. La piazza principale del paese è allagata per l'invasione delle acque sotterranee di un torrente chiuso che ha sollevato la superficie stradale. Il torrente è aumentato di livello per una frana sul monte Mafariello. A San Martino Valle Caudina, dove l'emergenza si è sentita più che in altre zone della Campania, c'è stata la visita del governatore Vincenzo De Luca. E proprio a De Luca si è rivolto il presidente dell'Ance campana, Carlo Marino sindaco di Avellino, che ha chiesto di valutare la Lepiù LOMBARDIA Frana caduta in provincia

di Sondrio. Valanga in Valtellina Pioggia ingente e forte vento hanno causato frane e esondazioni nel fiorentino e nel pisano CAMPANIA A Napoli un uomo è morto schiacciato da un albero caduto per il forte vento. In Irpinia un torrente tombato ha sollevato a piazza di San Martino: evacuate 300 persone. In provincia di Caserta i pompieri hanno utilizzato i battelli dichiarazione dello stato di emergenza, prevedendo appositi stanziamenti per gli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni interessate dagli eventi. E, accogliendo la richiesta, il presidente De Luca annuncia che chiederà al governo centrale lo stato di emergenza regionale per il maltempo. Una situazione da allarme arancione che, secondo le previsioni meteorologiche, solo oggi dovrebbe migliorare. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ANNUNCIO DEL GOVERNATORE DE LUCA: SEGNALEREMO AL GOVERNO LO STATO DI CALAMITÀ PER LA CAMPANIA fL Un frame tratto da un video della guardia costiera riguarda il dramma sfiorato per un cargo di 08 metri di lunghezza andato a impattare contro gli scogli sulla costa sud-ovest della Sardegna a causa di una violenta burrasca grosso: nave mercantile incagliata a Sant'Antioco SICILIA Cinque isole delle Eolie sono senza collegamenti PUGLIA Trombe d'aria e nubifragi nelle province di Bari e Lecce ANSA iSIEjrfimeni -tit_org- Maltempo, Campania flagellata - Flagello maltempo: un morto a Napoli travolto da un albero

Q Intervista Bruno Discepolo (assessore all'Urbanistica)

Intervista a Bruno Discepolo - Cambi climatici sottovalutati, ora rifare i piani urbanistici = Il territorio va ripensato parola d'ordine: prevenire

[Gigi Di Fiore]

L'assessore Discepolo Cambi climatici sottovalutati, ora rifare i piani urbanistici Gigi Di Fiore Bruno Discepolo è l'assessore regionale al Governo del territorio, dice: I cambi climatici rendono necessario preparare programmazioni che non pensino al territorio solo in situazioni di tranquillità. Apag.3D territorio va ripensato parola d'ordine: prevenire^ La programmazione urbanistica deve Una pianificazione corretta può limitare partire dalla fragilità della nostra regione le condizioni che favoriscono le emergenze Gigi Di Fiore Bruno Discepolo è l'assessore regionale campano all'Urbanistica e al Governo del territorio. Segue, nei limiti delle sue competenze, la fase di prevenzione di rischi legati anche al maltempo. Assessore, le emergenze meteorologiche stanno cambiando l'approccio al governo del territorio? Sì, bisogna ora tenere nel giusto conto una realtà che prima veniva sottovalutata o poco sentita. I cambi climatici repentini rendono necessario, in una corretta pianificazione, preparare programmazioni che non pensino al territorio solo in situazioni di tranquillità. I piani urbanistici possono diventare strumenti di prevenzione? Certo. Si pensa a intervenire solo nell'emergenza, quando si scatenano frane o altri fenomeni provocati da eventi meteorologici. La prevenzione, nel pensare a un territorio a rischio come il nostro, è determinante. Un corretto piano urbanistico deve oggi prevedere anche la gestione dei possibili rischi concreti? Sì, è l'idea di controllo delle emergenze in cui ora vanno aggiunti anche i cambiamenti climatici. C'è bisogno di un nuovo approccio culturale, che diventa anche politico e tecnico. Il territorio va pensato sapendo che si dovrà intervenire anche su situazioni di crisi, da affrontare conoscendo la fragilità della nostra regione. L'amministrazione regionale come pensa di affrontare il nuovo approccio alla pianificazione territoriale? Abbiamo approvato un disegno di legge, che è stato discusso già in commissione consiliare e andrà presto in Consiglio regionale per l'approvazione. In cosa consiste questo disegno di legge della giunta regionale campana? Abbiamo pensato a un testo unico in materia, che assorba le dieci differenti leggi preesistenti, aggiornandole. Uno strumento che fornirà indicazioni per progettazioni territoriali più dettagliate, in un'ottica non più pensata solo per lo sviluppo ma anche alla gestione dell'esistente. Una nuova filosofia? Sì, tenendo conto che non è più il caso di pensare ad aumenti volumetrici consistenti sul territorio campano. Esistono molte aree dismesse, industriali e ferroviarie per esempio, da recuperare e riadattare. Vanno fatte scelte dettagliate sulle destinazioni d'uso dei volumi esistenti, avendo presente alcune priorità anche per prevenire i rischi climatici. Quali priorità, ad esempio? Penso al controllo delle masse arboree, o ad evitare isole di calore, fattori che possono incidere sui guasti causati da fenomeni meteorologici. Un obiettivo possibile sfruttando tecniche e accorgimenti idraulici e ingegneristici. Una nuova era per i piani urbanistici? Sì, adeguata ai tempi e ai mutamenti in corso. I vecchi piani regolatori sono stati sostituiti dai Puc, i piani urbanistici comunali, diventati strumenti strutturali di una gestione semplificata del territorio. Una rigenerazione urbana, che non sia più consumo del suolo ma una corretta gestione dell'esistente. Che significa? Per esempio, la trasformazione e la valorizzazione di volumetrie in eccesso non utilizzate, come le aree industriali dismesse di cui ho parlato. Prima si pensava a trasformare i suoli agricoli in aree urbanizzate, oggi l'ottica è diventata diversa. In questa nuova tendenza, quanto incide la necessità di prevenire i rischi legati agli eventi meteorologici? Molto, la nuova filosofia deve tenerne conto. Non si può più pensare alla gestione del territorio, senza guardare in concreto resistente per affrontare e limitare le condizioni che favoriscono le emergenze. Pensa che questi problemi possano essere affrontati solo in sede di gestione territoriale locale? Le criticità locali e la prevenzione sul territorio è compito della gestione locale, ma esistono problemi più generali che vanno affrontati in sede nazionale anche con accordi tra governi. Sono le famose questioni climatiche, che riguardano la politica anche estera del governo centrale. RIPRODUZIONE RISERVATA MA OCCORRE ANCHE UNA POLITICA DEL GOVERNO CHE SAPPIA

INTERVENIRE SU QUESTI TEMI I SALVATAGGI A Puglianeilo, nel Beneventano, l'esondazione del Volturno ha creato allarme e disagi: i Vigili del fuoco hanno dovuto operare il salvataggio di due famiglie con dei canotti REGGIA BI CASERÍA Il parco è stato devastato dal vento. Le raffiche hanno abbattuto 34 alberi nei giardini reali. Lecci, olmi e querce secolari hanno ceduto sotto la bufera LA PIAZZA SOLLEVATA Nel centro storico di San Martino Valle Caudina sono state evacuate 150 famiglie. La piazza principale del paese allagata per l'invasione delle acque sotterranee di un torrente -tit_org- Intervista a Bruno Discepolo - Cambi climatici sottovalutati, ora rifare i piani urbanistici - Il territorio va ripensato parola d'ordine: prevenire

Il meteorologo: ma andiamoci piano a parlare di effetto dei cambi e imatici

[Mariagiovanna Capone]

Il meteorologo: ma andiamoci a parlare di effetto dei cambi ñ Diano imatic IL COLLOQUIO Mariagiovanna Capone
Frequenti tempeste tropicali, venti che raggiungono cento chilometri all'ora, quantità di pioggia mensile in aumento. Cosa sta succedendo al clima nel Mediterraneo e in particolare in Campania, dove dalla costa all'entroterra non sembra esserci tregua? Nicola Scafetta, professore di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera e da circa un anno responsabile dell'Osservatorio Meteorologico dell'Università Federico II modula con pacatezza le risposte alle tante domande sul clima. Sulla responsabilità delle numerose allerte meteo di questi giorni non utilizza mai le parole cambiamenti climatici, offrendo una spiegazione scientifica più che esauriente. CICLI DECENNALI È difficile collegare i recenti eventi meteo sebbene siano così estremi, al cambiamento climatico. Questo perché i mutamenti si sviluppano secondo cicli che durano alcuni decenni e non da un giorno a un altro. Quindi è difficile associare quanto sta avvenendo in questi giorni con il cambiamento climatico spiega. E anche vero però che abbiamo assistito a una serie di eventi inusuali: acqua alta, venti forti, piogge torrenziali - continua -. Il meteo insomma sta facendo i capricci, ma personalmente non ritengo che debba essere associato a fenomeni così macroscopici, bensì a perturbazioni che possono esserci di tanto in tanto. Secondo il direttore dell'Osservatorio Meteorologico bisognerebbe allungare lo sguardo almeno agli anni Sessanta in poi. Quest'anno abbiamo avuto il record di acqua alta a Venezia, guarda caso record simile a quello del 1966. Così come la quantità di piogge di quegli anni sono comparabili a quelle attuali. Il clima cambia sempre e per parlare di cambiamenti climatici dobbiamo ragionare su un ciclo di 60 anni. Mentre invece abbiamo avuto climi molto discontinui sottolinea. Negli anni 40-50 faceva molto caldo, tra i 70 e 80 abbiamo assistito a un raffreddamento consistente, per poi tornare in una fase di riscaldamento. Negli ultimi 20 anni sono cambiati tanti parametri, intorno al 2005 c'è stata una discesa ulteriore, per poi avere un clima meno stabile. Di conseguenza quando si parla di cambiamento in generale c'è stato, ma se è un cambiamento climatico in senso stretto possiamo ragionare solo su lunghi cicli di tempo, quindi non potremmo dirlo tra almeno 40 anni. LEONDEROSSBY C'è poi un punto interessante che sottolinea Scafetta: Il clima cambia sempre, ci sono decenni più caldi e altri più freddi. E normalmente quello che avviene è imputabile alla circolazione atmosferica tra equatore e poli. A dettare le stranezze di questo periodo ci sono le onde di Rossby, che quando assumono piccole dimensioni non creano tanti problemi ma quando sono enormi purtroppo sì. Esse creano delle anomalie estreme: da domani in Italia farà piuttosto caldo, mentre in altri punti dell'emisfero Nord come la Russia, stiamo registrando freddo estremo. Dopo il Natale senza cappotto, però, potrebbe tornare la pioggia, con due fronti piovosi provenienti da Nord Ovest e Sud Est che potrebbero di nuovo creare disagi alla Cam- IL PROF SCAFATA: PER DISCUTERE DI TRASFDRMAZIØNI RADICALI DOBBIAMO RAGIONARE SU UN CICLO DI 60 ANNI L'EMERGENZA AUerta per l'acqua alta a Venezia à territorio va ripensate. parola Ãîò é à prevenire -tit_org-

Il ministro Costa Q^ Intervista Sergio Costa

Intervista a Sergio Costa - Roghi di rifiuti, più investigatori ma l'unica arma è la differenziata = Roghi zero, ecco la task force ma rafforzare la differenziata

[Daniela De Crescenzo]

Il ministro Costa Roghi di rifiuti, più investigatori ma l'unica arma è la differenziata Daniela De Crescenzo Cinquanta carabinieri in più per stanare i criminali delle Terre dei Fuochi, ma il ministro Costa avverte: contro i roghi l'arma più potente è la differenziata. A pag. 9 Terra dei fuochi Intervista Sergio Costa Roghi zero, ecco la task force ma rafforzare la differenziata HI ministro dell'Ambiente: potenziare gli impianti di compostaggio le indagini, caccia alle aziende che inquinano mai abbassare il livello di vigilanza sanitaria Daniela De Crescenzo Cinquanta carabinieri in più per stanare i criminali delle Terre dei Fuochi: il ministro dell'Ambiente Sergio Costa commenta il provvedimento approvato all'interno del cosiddetto Milleproroghe e spiega: In consiglio dei ministri abbiamo detto sì all'unanimità e tutte le compagini hanno assentito convintamente all'assunzione di cinquanta militari destinati alle indagini sui roghi tossici delle province di Napoli, Caserta, ma anche su quelli di Battipaglia, e di tante zone del Nord. La spesa sarà interamente a carico del ministero dell'Ambiente. Cinquanta militari, qualcuno dice che sono pochi... Non è così. I carabinieri che andranno ai Noe (Nuclei operativi ecologici, ndr) non svolgeranno quelle attività di controllo che pure sono necessarie, ma si interesseranno esclusivamente delle indagini. Per raggiungere l'obiettivo di "roghi zero" è necessario far scendere in campo anche chi ha un'esperienza propria nel campo delle inchieste. Cinquanta investigatori in più non sono pochi per arrivare alle aziende in nero e ai trafficanti di rifiuti. Lo dico per esperienza: quando da generale prima della Forestale poi dei carabinieri indagavo sulla Terra dei Fuochi il mio pool era formato da sei persone, le altre erano tutte operative. Le proteste per i cattivi odori sono diffuse in Campania. Che fare? Alla Regione ho chiesto di acquistare i cosiddetti Nasi elettronici e il vicepresidente Fulvio Bonavita mi ha detto che sono già state avviate le pratiche necessarie. Ma non basta. Palazzo Santa Lucia deve aderire alle linee guida tracciate dal ministero approvando il provvedimento in giunta. Solo così ci potranno essere dei riferimenti certi. La sensibile riduzione della plastic tax in sede di discussione nel governo non è la dimostrazione di una scarsa sensibilità ai temi ambientali? No, premesso che le tasse pos- sono essere proposte solo dal ministero dell'Economia, devo ricordare che abbiamo approvato molte norme che incentivano la riduzione degli imballaggi e che sono materie di competenza del ministero. Ma torniamo alla plastic tax: il governo ha ritenuto che non sia utile gravare sui produttori di plastica, visto che abbiamo varato una serie di incentivi per convincerli a riconvertirsi. E attenzione: il denaro per gli incentivi proviene dalle tasse sulle emissioni del carbonio. Così si applica il principio: chi inquina paga. In questi giorni in Campania c'è stata una grande polemica sulla indagine del professor Antonio Giordano che evidenzia la presenza di metalli pesanti nel sangue degli ammalati di tumore del giuglianese. Lei che ne pensa? Sappiamo tutti che bisogna analizzare il rapporto tra inquinamento ambientale e malattia. Quello di Giordano è un contributo, ma è importante che la comunità scientifica affronti il problema con spirito di collaborazione. La politica ha il dovere di non intervenire sulle ricerche, ma di accettarne i risultati e realizzare in conseguenza le norme. Per Terra dei fuochi bisogna dire basta alla sterile contrapposizione. Io, ad esempio, sono lieto che il governatore De Luca abbia deciso di utilizzare i medici di base che sono la prima sentinella sul territorio. Noi avevamo chiamato Epica il progetto che li includeva, lui lo ha chiamato Sinfonia, ma la sostanza non cambia. E quando il danno è accertato, come a Taranto, cosa si fa? Io ho fatto introdurre la valutazione sanitaria predittiva nell'Aia. Ed è prima volta nella storia d'Italia. Anche la ArcelorMittal non ha obiettato perché si è resa conto che è necessario fare chiarezza. In Campania la differenziata crolla. Perché questo smacco? Io avrei fatto un piano regionale diverso, ma adesso bisogna realizzare quello che è stato approvato e che scade nel 2022. E, soprattutto, bisogna far partire gli impianti di compostaggio necessari per la lavorazione dell'umido. Altrimenti la differenziata va in difficoltà visto che l'umido costituisce tra il 35 e

il 40 per cento dei rifiuti raccolti separatamente. Io sto rinegoziando con il sistema di filiera il sistema premiale: bisogna incentivare chi ricicla più che chi differenzia. Più facile fare il ministro con la Lega o con il Pd? Sui temi ambientali alla fine ci sono interessi comuni tra tutti i partiti: l'ambiente è di tutti. Certo, con il Pd ci sono sensibilità più vicine.

RIPRODUZIONE RISERVATA NASI ELETTRONICI PER PREVENIRE GLI INCENDI E INTERVENIRE CON MAGGIORE TEMPESTIVITÀ MINISTRO Sergio Costa -tit_org- Intervista a Sergio Costa - Roghi di rifiuti, più investigatori ma l'unica arma è la differenziata - Roghi zero, ecco la task force ma rafforzare la differenziata

Cervinara e l'alluvione che nessuno ricorda

[Posta Dai Lettori]

Illustre e caro direttore, sono un residente di Via Ioffredo-Castello a Cervinara, in provincia di Avellino, la zona devastata dal cataclisma del 16 dicembre 1999, con le sue vittime e gli enormi danni arrecati al centro storico: 28 famiglie ebbero le proprie case distrutte. La gente del loco si porta nel proprio animo tanta amarezza e indignazione perché quasi nulla è stato fatto per mettere in sicurezza la montagna, ma soprattutto perché a molti di loro non gli è stata data ancora, dopo venti anni esatti, una degna dimora, come più volte promesso dalle istituzioni. La piazza Joffredo, una volta anima del borgo e punto orientativo ineludibile di tanti giovani, ora è deserta e l'imbrunire incute paura, specialmente agli anziani. Mi fanno veramente tenerezza. Hanno letteralmente smarrito la propria bussola. Il centro di aggregazione e di socializzazione è scomparso. La situazione socio-economica è mortificante. Le case non si fittano e non si comprano più. Tutto è drammaticamente fermo. Sono molti a scappare da Cervinara e l'alluvione che nessuno ricorda questo inferno. Meno male che il Signore vede e provvede. La chiesa di San Nicola Vescovo, millenaria, è rimasta intatta e quindi, grazie a questo luogo di culto, la vita quotidiana ne trae un sollievo e speranza per il futuro. L'uomo della strada non riesce a capire perché gli viene negato il sacrosanto diritto: una vita civile e democratica. L'agnosticismo della Regione Campania è distruttivo e offensivo. La nostra gente, per quanto umile, semplice, laboriosa, ha più bisogno di attenzione e di rispetto se non addirittura di pane, perché porta con sé il sentimento della propria importanza, del proprio valore, della propria dignità e dell'attaccamento forte alle sue radici. Noi abitanti tutti, per motivi ben intuibili, siamo terrorizzati, specialmente quando il tempo è minaccioso. Oggi, nel ventesimo anniversario del nefasto evento alluvionale, la frazione di Ioffredo-Castello è tuttora ghettizzata. Mancano i servizi fondamentali ai cittadini, specialmente agli anziani-vecchi. I lavori di riqualificazione della piazza e le opere di messa in sicurezza del torrente, iniziati nella scorsa estate, sono stati stranamente sospesi. Si parla di sospensione dei fondi da parte della Regione Campania. Sinora è stata ripristinata solo la cinta muraria della piazza. Il torrente, a seguito dei lavori iniziali, risulta squarciato e franato in qualche punto. Il rimedio è stato peggiore del male. Termino rivolgendomi al Governatore della Regione Campania, onorevole Vincenzo De Luca, perché porti a termine la messa in sicurezza della montagna, del torrente e della piazza. Insomma, risolva il problema relativo al dissesto idrogeologico. Neva della sicurezza dei cittadini e del decoro degli stessi. In questa nostra società individualista e liquida, il Signore della speranza e della pace dia a tutti noi e al mondo intero giorni più sereni e più tranquilli di quelli che stiamo vivendo. Franco Petraglia Cervinara -tit_org- Cervinara e alluvione che nessuno ricorda

Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla = Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla

[Marilicia Salvia]

Il commento QUEI TROPPI DISASTRI CHE NON HANNO INSEGNATO NULLA Marilicia Salvia È già successo. Da qualunque parte si voglia guardare il quadro drammatico disegnato dall'ondata di maltempo, non si scappa a questa osservazione: è già successo. Lo abbiamo già visto. Continua a pag. 51 QUEI TROPPI DISASTRI CHE NON HANNO INSEGNATO NULLA Marilicia Salvia È già successo che il lago Patria sia esondato schiacciando l'asfalto con onde innaturali. È già successo, lo abbiamo già visto che il fiume Sarno abbia rotto gli argini, intrappolando residenti nelle loro case e automobilisti dentro vetture non più capaci di rispondere ai comandi. È già successo che i costoni della statale amalfitana siano venuti giù come biscotti sbriciolati. E che i muretti siano caduti, e che gli alberi siano venuti giù. È già successo, purtroppo, di aver contato vittime. Sei soltanto a Napoli, l'ultima ieri mattina, poveri fucelli schiacciati da alberi e pali della luce. Sei nomi iscritti nell'elenco di cui fa parte la povera barista morta nell'alluvione di Atrani, settembre 2010. E i circa trecento della tragedia di Samo, maggio 1998. Abbiamo già visto tutto, ma non abbiamo imparato niente. Anche a non volersi soffermare sulla questione dei cambiamenti climatici che pure ci sono, e ci riguardano molto più da vicino di quanto non vogliamo credere: secondo i dati di Legambiente dal 2010 in Campania ci sono stati 29 fenomeni meteorologici estremi come trombe d'aria e alluvioni - basta davvero solo guardarsi intorno per capire quanto questa regione paghi pegno a un immobilismo sconcertante. È già successo tutto, ma non cambia mai niente. Si spende, e tanto, per riparare i danni, ma nessuna risorsa o quasi si impegna sulla prevenzione. Si spengono gli incendi - dopo che non si è stati capaci di prevenirli - e si lasciano passare anni prima di risanare il sottobosco e mettere nuovi alberi a dimora. Si prende atto dell'esondazione dei laghi, ma ad emergenza passata non ci si preoccupa di muovere neanche una delle foglie, dei detriti, dei rifiuti che perennemente ostruiscono i canali di collegamento con il mare. La cultura della prevenzione è dura a farsi strada, in una regione letteralmente devastata dall'abusivismo edilizio e dalla cementificazione spinta a cui non si può non addossare la colpa di quanto è accaduto anche nelle ultime ore in costiera amalfitana. Non solo centri storici a valle di torrenti che si ingrossano con le piogge, ma una teoria di strutture turistiche, piattaforme solarium, piscine costruite fin sulle rive del mare, sopra ruscelli tombati, al fianco di alvei via via sempre meno controllati e bilanciati da terrazzamenti coltivati, uliveti e limoneti. Una terra fragilissima, la Divina Costiera, da troppi e troppo a lungo sfruttata e violentata: tornare indietro è difficile, perché è difficile che i privati tornino a investire nella cura del verde, inevitabilmente meno remunerativa del turismo. La cultura della prevenzione, il caso Divina lo dimostra nel modo più plastico, è sempre faccenda che tocca ad altri, ed è per questo che la soluzione non può non passare per un vero, grande piano promosso e gestito dal pubblico. Un piano che metta insieme la cura quotidiana del territorio - la pulizia degli alvei nelle campagne e dei sottoservizi fognari nelle città - con grandi operazioni di messa in sicurezza. La repressione dell'abusivismo, il monitoraggio del patrimonio boschivo. Un piano che riconsideri le competenze, oggi frammentate in mille rivoli, fra Regione, Città metropolitana e Province, Comuni, Genio Civile, Consorzi di bonifica e molto altro: il classico calderone nel quale tempi, modi e risorse da utilizzare si confondono (e si perdono) ed è impossibile pescare le responsabilità quando è il caso. Oggi, dicono le previsioni, torna il bel tempo, avremo un Natale tranquillo, che ci consentirà di spostarci senza rischi. Il vero rischio è che da oggi, passata la buriana, con la testa al presepe, ai regali ed al cenone, torniamo a dimenticarci della nostra regione fragile. Fragile al di là dei cambiamenti climatici, perché non è colpa del global warm se ad ogni pioggia il Lago Patria esonda e i costoni dell'Amalfitana vengono giù. Ma è colpa del global warm il ripetersi di tanti fenomeni estremi, i rovesci brevi e violenti, le trombe d'aria, i venti a cento all'ora: di questo dobbiamo cominciare a convincerci. Per capire che gli alberi, i cartelloni pubblicitari, i pali della luce, i cornicioni dei palazzi e le tettoie avranno bisogno, sempre di più, di un surplus di attenzione: non è che sono deboli, non tutti

almeno, è che semplicemente non abbiamo finora pensato che a questa maggiore, medita violenza non possono resistere. Bisogna cominciare a tenerne conto. Sapendo che, per quanto riguarda gli alberi, la soluzione non può essere quella di tagliarli tutti, perché di alberi le città hanno un bisogno vitale. Ma anche che nessuna soluzione sarà davvero possibile fino a quando per il verde pubblico ci saranno pochi spiccioli nei bilanci dei Comuni, e nei loro organigrammi zero agronomi e zero giardinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla - Quei troppi disastri che non hanno insegnato nulla

Il maltempo flagella l'Italia A Roma è strage di alberi

[Claudia Guasco]

Il maltempo flagella l'Italia A Roma è strage di alberi Un ambulante marocchino di 62 anni ^Lazio e Campania le regioni più colpite ucciso dal crollo di una pianta a Napoli oggi ancora allerta al Sud, Natale col so L'EMERGENZA MILANO Piogge torrenziali, mari in burrasca, torrenti esondati, raffiche di vento che hanno raggiunto i 150 chilometri all'ora. L'ennesima sferzata di maltempo che si abbatte sull'Italia provoca molti danni e purtroppo anche una vittima a Napoli. Mohamed Boulhaziz, 62 anni, commerciante di frutta e verdura di nazionalità marocchina che da anni viveva a Maddaloni, è morto schiacciato da un grosso albero. E tanta paura per un bimbo di sette anni, in prognosi riservata dopo essere caduto nel fiume Pescia a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia: il piccolo era in bicicletta con i genitori, ha perso l'equilibrio ed è finito nelle acquepiene. Trascinato dalla corrente, è stato salvato dal padre che si è subito tuffato. TROMBA D'ARIA La perturbazione schiaffeggia soprattutto il Lazio e la Campania. A Roma sono oltre 200 gli interventi effettuati dalla polizia locale nel fine settimana, il forte vento ha causato la caduta di alberi in varie zone della città, nella zona di Castel Romano una tromba d'aria ha obbligato a chiudere in via precauzionale il centro commerciale, a Fiumicino sono state una cinquantina le operazioni per piante abbattute, pali e semafori divelti. Una forte mareggiata ha sferzato il litorale romano, particolarmente critica la situazione a Fregene sud, dove l'acqua ha circondato le strutture balneari, e sulle dune di Focene aggredite dalle onde. Soffre anche la Campania. Trecento persone che abitano nel centro storico di S. Martino Valle Caudina, in Irpinia, sono state evacuate dopo che il torrente Caudino, in parte tombato, ha sollevato la piazza e con il suo carico di acqua, fango e detriti. In provincia di Salerno allagamenti, colture compromesse, serre distrutte, limoneti spazzati via: Credo si debba valutare il riconoscimento dello stato di calamità e programmare interventi urgenti a tutela delle attività economiche e agricole, afferma Federico Conte di Leu. La costiera amalfitana è alle prese con la terza frana in nove giorni: Siamo in una trappola per topi - scrive sui social Giovanna Dell'Isola - Sta franando tutto, vengono giù interi pezzi di montagne, cadono le strade. Al momento abbiamo una sola strada malmessa per raggiungere il più vicino ospedale. L'emergenza è totale. In Toscana l'Arno è di nuovo osservato speciale, ieri pomeriggio ha superato il secondo livello di guardia toccando i 4,68 metri ed è stato aperto lo scolmatore in attesa dell'ondata di piena notturna a Pisa. Tra Chiusi e Fabbro, al confine con l'Umbria, un albero trascinato dalle raffiche è finito sulla carreggiata sud dell'A1, bloccando parte dell'autostrada con code fino a 13 chilometri. NATALE CON IL SOLE La Liguria intanto fa la conta dei danni, sono novanta le persone isolate o sfollate causa frane. Eravamo già oltre i 500 milioni, saliremo ancora. In questo autunno abbiamo diramato trenta allerte, mai successo. Occorre cominciare anche a prevenire, oltre a inseguire i danni da maltempo, punta il dito il governatore Giovanni Toti. Anche il mare fa paura, a Sant'Antioco, nella Sardegna sud occidentale, una nave mercantile battente bandiera italiana che aveva appena scaricato caffè si è incagliata. Cinque isole delle Eolie sono senza collegamenti da una settimana, oggi sono previste mareggiate con onde alte fino a sei metri, aliscafi e traghetti sono a rischio anche per la vigilia di Natale. A ringraziare il vento è stata invece Venezia: erano attesi 130 centimetri sul medio mare, ma il passaggio dallo scirocco alla bora nel giro di pochi minuti ha fermato il livello a 120 centimetri, evitando così alla città l'ennesima crisi acqua alta. L'odierna allerta meteo della protezione civile per piogge, grandinate, fulmini e venti forti riguarda la Sicilia e la Calabria. Attesi inoltre venti di burrasca su Liguria, Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia. Ma è l'ultima coda del maltempo, rassicura Daniele Izzo di Meteo Expert: Un graduale rinforzo dell'alta pressione già dalla vigilia garantirà una situazione più stabile e tranquilla con ampio spazio per il sole.

Claudia Guasco RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA CAPITALE 200 INTERVENTI PER I DANNI CAUSATI DAL VENTO, MENTRE IL LITORALE È STATO SFERZATO DA FORTI MAREGGIATE -tit_org- Il maltempo flagella l'Italia A Roma è strage di alberi

Il clima capovolto

[Anais Ginori]

Il clima capovolto dalla nostra corrispondente Anais Ginori PARIGI - Nell'anno del movimento di Greta che ha denunciato l'inazione dei governi contro il riscaldamento climatico non è ancora arrivato l'inverno, la neve è scomparsa pure a Mosca, ma in compenso continuano le tempeste di pioggia e vento che colpiscono il Sud dell'Europa. Da giovedì il maltempo ha provocato in Spagna e Portogallo nove morti. L'ultima vittima è un pescatore travolto ieri dal mare in Catalogna. In Francia, il passaggio della tempesta Fabien ha lasciato al buio oltre trentamila case, con venti fino a 206 chilometri orari. La Corsica si è ritrovata tagliata fuori dal mondo, interrotti tutti i collegamenti durante la giornata di ieri: fermi i traghetti, i treni regionali, chiusi gli aeroporti. Le forti piogge che hanno caratterizzato l'autunno continuano anche in questo inverno che fatica a mani festarsi. A Mosca è il dicembre più caldo degli ultimi 133 anni, con temperature superiori di dieci in gradi alle medie stagionali. Nonostante Mosca sia una città proverbialmente fredda, lo spettacolo della città imbiancata è stato finora negato. Il grande freddo sta disertando anche parte del Nord Europa. I meteorologi chiamano in causa l'assenza dell'anticiclone russo siberiano, appuntamento fisso che raffreddava il continente e che da qualche anno non si verifica più così puntuale. È invece un'estate bollente in Australia dove il premier Scott Morrison, che ha rimesso in dubbio le misure per combattere il riscaldamento climatico, è sotto accusa per gli incendi boschivi. Da settembre sono bruciati almeno tre milioni di ettari, l'equivalente del Belgio. Le fiamme lambiscono anche Sydney, la città più popolosa del Paese. Il premier, rientrato precipitosamente dalle vacanze sull'onda della rabbia dell'opinione pubblica, ha fatto riconoscere un legame tra incendi e riscaldamento globale, ma ha rifiutato di modificare la politica del governo favorevole all'industria carbonifera locale. Nell'anno della grande emergenza denunciata da Greta Thunberg l'inverno è scomparso nel Nord Europa tempeste affliggono invece il Sud. Mentre nell'estate australiana è emergenza incendi ma il capo di governo si rifiuta di adottare nuove leggi Australia divorata dalle fiamme il premier torna dalle Hawaii. Una cittadina di 400 abitanti, Balmoral, a sud ovest di Sydney, completamente rasa al suolo dalle fiamme. E nel resto del Paese, negli ultimi tre mesi, nove morti, centinaia di abitazioni distrutte, milioni di ettari di terra bruciata. I peggiori incendi della storia recente stanno devastando l'Australia e rischiano di causare, insieme a un disastro naturale, una crisi politica. Il primo ministro Scott Morrison si è pubblicamente scusato con la nazione per avere causato grande ansia andando in vacanza alle Hawaii invece che restare in patria ad affrontare l'emergenza. Molti australiani accusano il governo di nazione sul riscaldamento globale, che secondo gli scienziati, pur senza essere considerato una causa diretta degli incendi, contribuisce a rendere il problema più frequente ed intenso. Il premier è tornato a casa precipitosamente dopo la morte di due pompieri volontari. Enrico Franceschi 140 È la forza dei venti della tempesta Fabien che ha fatto scattare l'allerta meteo sulla penisola iberica. 7a temperatura Dicembre a Mosca sta registrando le temperature più alte in 133 anni, oggi si attendono 7 Tempeste come ai tropici devastano Spagna e Portogallo. L'ultima vittima è un pescatore catalano travolto da un'onda gigante sulla costa vicino a Girona. Sette i morti fino ad ora per la tempesta di tipo tropicale che nel fine settimana ha colpito la Spagna. E due morti anche in Portogallo, dove la situazione è di massima allerta per numerosi fiumi in piena, le inondazioni in diversi punti della costa, una diga che rischia di crollare. In Spagna la violenza della tempesta Elsa si estende a tutto il territorio, dalla Galizia all'Andalusia. Sabato a Madrid una donna è rimasta uccisa dalla caduta di un cornicione per il forte vento. In provincia di Granada un uomo è morto all'interno della sua auto trascinato dalla forza delle acque. E sempre in Andalusia è stato recuperato il corpo di un giovane olandese sorpreso dalla violenza delle onde mentre praticava windsurf. La forza dei venti fino a 140 km orari della tempesta Fabien ha fatto scattare l'allarme rosso in tutto il nord della penisola. Alessandro Oppes Natale senza neve e con i fiori "Dov'è il Generale inverno?" Dov'è finito il Generale inverno?, si chiedono i moscoviti. La capitale russa sta vivendo l'anno più caldo in 133 anni. E il mese di dicembre appresta a concludersi con una media di

dieci gradi sopra le temperature usuali. Oggi si aspettano 7 contro una media dicembrina gradi centigradi sotto lo zero, di solito foriera (montagne di neve, finora assenti. Tanto che un residente della città siberiana di Omsk ha pubblicato sul sito di marketing online Avito.ru l'annuncio "Neve in vendita" offrendo un metro cubo di "neve naturale" per mille rubli, 14 euro. Non solo non nevicava: a Capodanno si aspetta pioggia e nel Giardino botanico dell'Università Mosca, rododendri e bucaneve sono sbocciati mesi, se non di più, prima del solito. Un cambiamento commentato giovedì anche da Vladimir Putin durante la sua conferenza stampa di fine anno: È un processo molto serio per noi. Interi paesi sono costruiti sul permafrost. Rosalba Castelletti 105 I roghi Oltre 105 i roghi ancora attivi ieri nel Nuovo Galles del Sud, In Australia, di cui 59 ancora non contenuti 1,2 milioni È la superficie andata a fuoco in Australia nelle ultime settimane Oltre 700 le case andate distrutte -tit_org-

Schiacciato da albero ancora una vittima del maltempo

[Redazione]

Napoli Schiacciato da albero ancora una vittima del maltempo Un morto a Napoli per il crollo di un albero, è la terza vittima del maltempo che per due giorni ha sferzato l'Italia e oggi colpisce ancora il Meridione. Ieri la Campania è stata tra le regioni più colpite: in Irpinia 300 persone sono state allontanate dalle loro case a San Martino Valle Caudina, dopo che il torrente Caudino ha sollevato la piazza sotto cui scorreva in parte tombato. Vicino ad Amalfi una frana sulla statale Amalfitana obbliga a lunghe deviazioni per raggiungere la Costiera. A Sant'Antioco, in Sardegna, un cargo è finito contro gli scogli, l'equipaggio è stato soccorso. Alberi caduti anche a Roma e Ostia, dove sono stati chiusi parchi e cimiteri Oltre al vento, problemi anche per i nubifragi: sotto osservazione il Po, a Cremona criticità gialla e sale la marea a Venezia, per oggi sono previsti 135 centimetri. -tit_org-

Intervista a Alfonso Bellini - Conosciamo i rischi, ma non riusciamo a fare prevenzione = Nelle emergenze siamo eroi, ma non facciamo prevenzione

[Marco Grasso]

.S,i;OÍ.!ÍN í Marco Grasso Conosciamo i rischi, ma non riusciamo a fare prevenzione L'ARTICOLO/PAGINA4
ALFONSO BELLINI Geólogo, consulente delle Procure per i disastri Non ci sono soldi per mettere in sicurezza, poi ne spendiamo di più Nelle emergenze siamo eroi, ma non facciamo prevenzione Marco Grasso/GENOVA Se in caso di forti Ó Ó piogge si - cano 10 frane, perché i molti trata scoscesi di questo territorio si gonfiano di acqua e fango, occorre pensare che ci sono altri 50 fra terrapieni, muraglioni, tratti di collina, che sono stati fortemente appesantiti e che, magari la prossima, volta, rischiano la stessa sorte. Alfonso Bellini, geólogo, è l'esperto che ha indagato per conto delle Procure di mezza Italia su alluvioni e dissesto idrogeologico, occupandosi dei casi più delicati, tra i quali le alluvioni di Genova, Livorno e Olbia. Da anni predica come un mantra (poco ascoltato) la necessità di adottare un modello che combini la cura preventiva del territorio e l'approvazione di rigidi piani di protezione civile. Dottor Bellini, sifa abbastanza per prevenire il dissesto? Abbiamo cancellato dal nostro vocabolario la parola prevenzione. Sappiamo intervenire solo in emergenza, in quello siamo degli eroi. Se si tratta di mettere in sicurezza il territorio i soldi non ci sono mai. Quando poi si verifica il disastro di turno ne spendiamo moltidipiù. Cosa provoca questo numero così alto di frane? Ci sono delle precondizioni che fanno della Liguria un territorio complesso e fragile, dunque esposto a fenomeni franosi. In particolare l'entroterra presenta versanti scoscesi e a base di terra, che quando si inzuppa si trasforma in fango ed è esposta a cedimenti. Fenomeni dunque diversi, per fare un esempio, dallo smottamento che nel 2017 interessò Arenzano e la caduta di massi da una parete rocciosa, Ci sono cause non naturali? Certamente: in primis, l'abbandono dei territori e dei boschi, e la quantità e la qualità di ciò che è stato costruito. Ritornando all'entroterra, parlia mo di strade sostenute da muri di contenimento spesso eretti negli anni Ottanta. Occorre monitorarli ed effettuare un'attenta manutenzione. Cosa si può fare? Sappiamo tutto dei rischi idrogeologici: le zone a rischio sono state studiate e mappate. Questo monitoraggio, se parliamo specificamente di frane, va approfondito con un serio censimento delle istituzioni pubbliche, aperto al contributo dei privati cittadini. Bisogna cambiare mentalità: intervenire prima che sia troppo tardi, non fare gli eroi durante le emergenze. Vedo molto ottimismo da parte delle istituzioni, non sempre giustificato. La Regione si rallegrava che durante l'ultima allerta non vi fossero stati eventi traumatici, attribuendo questa circostanza alla prevenzione: ma io di prevenzione ne vedo davvero poca. Alfonso Bellini La gallería della Biassa (Spezia) -tit_org- Intervista a Alfonso Bellini - Conosciamo i rischi, ma non riusciamo a fare prevenzione - Nelle emergenze siamo eroi, ma non facciamo prevenzione

FOTOFLASH

Dopo le piogge, l'emergenza frane La Liguria soffre e chiede nuovi poteri = Allarme frane in Liguria Aurelia bloccata a Chiavari Fango in valle Argentina

[Redazione]

DANNI E DISAGI IN ÔÙĐÁ LA REGIONE: A CHIAVARI E BADALUCCO I PROBLEMI PIÙ GRAVI Dopo le piogge, l'emergenza frane La Liguria soffre e chiede nuovi poteri Dopo l'allerta rossa, in Liguria, è scattata l'emergenza frane. La situazione più delicata è nel Tigullio: un'enorme massa di terra è caduta sull'Aurelia, vicino alla galleria delle Grazie, a Chiavari. Situazione critica pure a Imperia: in Valle Argentina, ci sono ancora 20 famiglie sfollate per una frana. COSTANTE/PA61NE4E5 L'enorme frana che si è registrata, all'alba di ieri, sull'Aurelia a Chiavari, davanti alla galleria delle Grazie FOTOFASH Allarme frane in Liguria Aurelia bloccata a Chiavari Fango in valle Argentina Badalucco; evacuate 6 famiglie. I sindaci di Sanremo e Taggia; stato di calamità GENOVA Il territorio ligure si conferma ancora una volta incredibilmente fragile. Questa volta, dopo un'allerta rossa e forti piogge che si sono abbattute su tutta la Liguria, i problemi sono arrivati dalle frane. La situazione più delicata nel Tigullio dove un'enorme frana è caduta all'alba di ieri sulla statale Aurelia, vicino alla galleria delle Grazie, nel comune di Chiavari. Una automobilista è rimasta lievemente ferita: l'utilitaria, proveniente da Rapallo, è transitata all'uscita della galleria proprio mentre scendeva la frana ed è andata a sbattere contro la massa di detriti e fango. La frana, staccatasi da una collina, ha invaso entrambe le corsie di transito e il traffico è tuttora bloccato. L'unica alternativa per raggiungere il Tigullio orientale da Zoagli a Rapallo è l'autostrada A12. Il presidente della Liguria Giovanni Toti si è messo in contatto con l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tornasi, col quale ha concordato sulla necessità di escludere dal pedaggio il tratto della A12 compreso tra i caselli di Rapallo e Chiavari per il tempo in cui il collegamento che era garantito dalla statale resterà interrotto. La situazione è critica pure nella provincia di Imperia dove, in Valle Argentina, ci sono ancora venti famiglie sfollate per una frana scesa da una collina ai confini tra i Comuni di Taggia e Badalucco. La valanga ha invaso la strada che in parte è crollata e non è più percorribile anche se le case non sono in pericolo. Nel Comune di Badalucco, invece, sono state evacuate sei famiglie a causa di una frana che minaccia alcune abitazioni. I sindaci di Sanremo e Taggia hanno chiesto lo stato di calamità: la rete idrica e fognaria, a Sanremo, ha subito pesanti danni mentre è collassato totalmente l'acquedotto montano che arriva dalla Valle Argentina e serve l'intera parte collinare di Sanremo. Natale di passione anche nel savonese: l'ultimo smottamento dovuto alle incessanti piogge degli ultimi giorni ha interessato la Provinciale 2 Albisola Superiore-Ellera-Stella S.Giovanni, in un tratto del comune albisolese. Più a Ponente, in via Po a Borghetto, è stato istituito il senso unico alternato. Un provvedimento dovuto ad un importante fronte franoso dell'argine interno del torrente Varatella che ha portato la sponda del fiume a lambire il ciglio stradale. Anche nel resto della provincia la situazione è drammatica: interrotta la Provinciale 8 Spotorno-Vezzi Portio-Finale Ligure Pia tra Vezzi San Giorgio e Vezzi San Filippo; la Provinciale 12 Savona-Altare in località Cà de Ferre; la 15 Pallare-Bormida; la 17 Finale Ligure (Borgo)-Calice Ligure-Rialto, la 22 "Celle Ligure-Sanda-Stella S. Martino" da località Brasi a località Bricco delle Forche accessibile solo a residenti e mezzi di soccorso. Sulla Provinciale 40 Urbe-Va- ra-Passo del Faiallo si transita a senso unico alternato. Stessa situazione sulla 44 la Balestrino-Castelvecchio di Rocca Barbena, la 49 Sassello-Urbe; la 53 Urbe-Martina-Acquabianca; la 57 Varazze-Casanova-Alpicella-Stella San Martino, la 490 del Colle del Melogno e sulla 542 di Pontinvrea. Alla Spezia, dove le forti e abbondanti piogge hanno causato problemi pure sulla linea ferroviaria, ci sono due famiglie isolate in località Ghiaccio per una frana caduta sulla strada d

i accesso al paese. Stesso problema in località Buggi (La Spezia). Restano chiuse la strada tra Monterosso al Mare e Pignone per uno smottamento, oltre alla Provinciale 31 della Ripa in comune di Vezzano Ligure. In provincia di Genova, oltre al capoluogo, Sori, Davagna, Bargagli. Propata, Mele, Campoligure e Rossiglione sono i Comuni dove

gli ultimi giorni di pioggia battente hanno causato nuove frane e disagi. M.D.A. Il crollo a Varigotti (Savona) -tit_org-
Dopo le piogge, emergenza frane La Liguria soffre e chiede nuovi poteri - Allarme frane in Liguria Aurelia bloccata a
Chiavari Fango in valle Argentina

allerta meteo al sud

Italia flagellata a Napoli un uomo muore schiacciato da un albero

[Redazione]

ALLERTA È AL SUD vento alla periferia occidentale di Un morto, feriti, bufere di vento, Napoli. Situazione difficile anche centinaia di alberi e rami caduti, a San Martino in Valle Caudina, in frane diffuse, mareggiate lungo provincia di Avellino: una piazza è le coste, collegamenti con le sole stata sollevata dal torrente Gaudimino interrotti, persone solate, no, "tombato" sotto il paese. E temperature sopra le medie stagionali anche di 10 gradi. E non è finita; la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo sulle regioni meridionali. La situazione più grave si è registrata in Campania, dove un 62enne di origine marocchina è morto schiacciato da un albero abbattuto dal -tit_org-

Intervista Luca Mercalli - La Terra si scalda, non bisogna stupirsi di 17 gradi a Natale = Vigilia di Natale con 17 gradi? La Terra si scalda, abituiamoci

[Matteo Dell'antico]

Matteo Dell'Antico La Terra si scalda, non bisogna stupirsi di 17 gradi a Natale L'ARTICOLO/PAGINAS LUCA MERCALLI Presidente della Società meteorologica italiana Il surriscaldamento si può fermare, certo non da una regione da sola Vigilia di Natale con 17 gradi? La Terra si scalda, abituiamoci Matteo Dell'Antico / GENOVA I liguri dovranno abituarsi a convivere con temperature sempre più elevate, ben oltre la media stagionale, come i 17 gradi di massima registrati ieri a Genova, nell'ultimo fine settimana prima di Natale. Colpa del surriscaldamento globale contro il quale poco o nulla può essere fatto a livello nazionale, tantomeno regionale. Le soluzioni? Per il momento adattarsi ma soprattutto investire in prevenzione e cura di territorio e infrastrutture, sottolinea Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana e autore del libro dal titolo "Il clima che cambia". Dopo le forti piogge, in Liguria, è arrivato il caldo. Dieci giorni fa, però, a Genova c'erano 4 gradi. Tutto normale? Assolutamente no. Ma la situazione, mi creda, in altre parti del mondo è anche peggiore. Vogliamo parlare, ad esempio, dello scioglimento dei ghiacci e di quello che sta accadendo in Groenlandia per colpa del surriscaldamento globale? Forse non ce ne rendiamo conto perché parliamo di aree che si trovano a centinaia di chilometri di distanza dall'Italia ma dipende tutto da questo, dal surriscaldamento globale. E anche la Liguria, come il resto del nostro Paese, ne sta pagando le conseguenze. Quindi? Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro? Temperature sempre più alte, sopra la media stagionale. E forti piogge come si sono verificate in Liguria da due mesi a questa parte. Ormai ci stupiamo, in pieno inverno, di una giornata di freddo quando invece dovrebbe essere la normalità. Crede che sia possibile invertire questa tendenza? Sì, ma devono essere prese decisioni a livello internazionale tali da ridurre il surriscaldamento globale. La Liguria, da sola, non può fare nulla e pochissimo può fare l'Italia. Servono scelte condivise per salvaguardare il nostro pianeta ma al momento non mi pare che questa sia una delle priorità della maggior parte dei governi mondiali. Quali altre soluzioni ci sono? Le frane che nelle ultime ore hanno colpito la Liguria testimoniano tutta la fragilità regionale. Credo sia necessario prima di tutto abituarsi a questi fenomeni e investire in prevenzione e cura del territorio, potenziare la Protezione Civile. E poi monitorare costantemente le infrastrutture e soprattutto fermare il cemento inteso come realizzazione di nuove costruzioni. Luca Mercalli -tit_org- Intervista Luca Mercalli - La Terra si scalda, non bisogna stupirsi di 17 gradi a Natale - Vigilia di Natale con 17 gradi? La Terra si scalda, abituiamoci

l'assessore regionale giampedrone: norme per intervenire sui terreni privati

Danni, il conto si allunga Toti: Basta inseguire i guasti del maltempo

Il capo della Protezione civile Borrelli: Fondi a gennaio Aspettiamo di ricevere l'elenco completo delle urgenze

[Alessandra Costante]

L'ASSESSORE REGIONALE GIAMPEDRONE: NORME PER INTERVENIRE SUI TERRENI PRIVATI Il capo della Protezione civile Borrelli: Fondi a gennaio Aspettiamo di ricevere l'elenco completo delle urgenze Alessandra Costante / GENOVA La lista dei danni è destinata ad allungarsi. Se dopo l'ultimo stato di emergenza, a fine novembre, erano stati certificati 100 milioni di estreme urgenze e 500 milioni per i danni alle infrastrutture, le ultime 48 ore di maltempo aprono un'altra voragine nelle spese che dovranno essere affrontate in Liguria. Almeno altri 15 milioni pronostica l'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria, Giacomo Giampedrone. E il conto per il governo si fa più salato. La pioggia ha indebolito i versanti di colline e montagne. Migliaia di metri cubi di terra, fango e pietre si sono riversati sulle arterie stradali della Regione. Ma i finanziamenti per riparare i danni non ci sono ancora tutti. Per il momento in Liguria sono arrivati soltanto 49 milioni di euro dal Fondo per le grandi emergenze e quindi dalla Protezione Civile, decretati a inizio dicembre dal Consiglio dei ministri. Meno di un decimo, sommando tutto. E il resto? I fondi per le estreme urgenze ancora da coprire, circa 51 milioni, saranno portati probabilmente nel primo Consiglio dei ministri utile, a inizio anno. Così sostiene il capo del dipartimento di Protezione Civile, Angelo Borrelli: Se ci fossero i margini, si potrebbe anche farlo prima. Intanto aspettiamo dalla Liguria l'elenco completo, non ancora comunicato, delle estreme urgenze legate allo stato di emergenza. Per le mareggiate dell'ottobre 2018 la Liguria aveva ottenuto 300 milioni di fondi suddivisi in tre anni, con l'obbligo di appaltare almeno il 70% dei progetti per ogni tranche di finanziamento. Ed è questo il modello che vorrebbe vedere replicato anche questa volta con i 500 milioni di danni causati dalle frane. Ogni ondata di maltempo costringe alla rincorsa dei danni. Esattamente ciò che la Regione Liguria vorrebbe evitare. Con il piano Italia Sicura in Liguria erano arrivati 500 milioni, gestiti dal governatore Giovanni Toti in veste di commissario straordinario, per opere contro il dissesto idrogeologico. Ora che Italia Sicura non c'è più, al ministero dell'Ambiente è stato presentato il piano strategico triennale della Liguria contro il dissesto idrogeologico: 380 milioni. Ci finanziassero quello, completeremmo la regimentazione dei corsi d'acqua principali osserva Toti di ritorno dal sopralluogo sulle frane di Taggia e Badalucco, nell'imperiese. Il conteggio dei danni di questo autunno sta arrivando a cifre davvero imponenti: stiamo aggiornando il Dipartimento della Protezione Civile. Continuo a chiedere un tavolo Liguria perché abbiamo bisogno non solo di rimediare ai guasti di questo autunno, ma occorre cominciare anche a prevenire oltre che inseguire i danni del maltempo. E in nome della prevenzione insieme ai quattrini, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Giampedrone, chiede anche norme speciali per poter intervenire sui terreni franosi che, spesso, appartengono ai privati. Questa volta non ci sono state esondazioni come nel 2014, ma frane diffuse. E quasi sempre sono partite da terreni che appartengono a privati e abbandonati da decenni. L'amministrazione pubblica oggi può intervenire solo in danno, ma non è sufficiente: serve una legge che consenta di intervenire. Nel capitolo dei fondi che invece sono stati destinati alla Liguria nel Milleproroghe ci sono il rifinanziamento dei 220 dipendenti pubblici assunti per la gestione di un'altra emergenza, quella legata al crollo di ponte Morandi, e i 30 milioni di euro (dotazione trovata fino ad ottobre) per il potenziamento del trasporto pubblico locale: 1 milione di ore in più per gli autobus, 500 mila passeggeri in più per i treni. E lo scontro tra il Pd e Toti si materializza in un lampo: Il governo ha mantenuto tutti gli impegni presi sulle proroghe del decreto Genova e non ci sarà nessuna interruzione dei servizi integrativi come paventato da Toti nei giorni scorsi. Il governatore: Il Pd canta vittoria? È ridicolo. Per Genova e per la Liguria non c'è alcuna soluzione duratura e nessun investimento sulle infrastrutture. -tit_org-

Danni, evacuati e un morto: il maltempo sferza la Penisola = Mareggiate in Liguria Un morto schiacciato da un albero a Napoli

[Fabio Albanese]

Danni, evacuati e un morto: il maltempo sferza la Penisola La carcassa di un animale sul litorale romano. A Napoli un uomo è stato travolto e ucciso da un alberoALBANESE- p.i2 CLIMA IMPAZZITO Mareggiate in Liguria Un morto schiacciato da un albero a Napoli Nave incagliata in Sardegna, cede un muro a Varigotti Una piazza "sollevata" dall'acqua in Irpinia: 300 evacuati FABIOALBANESE Vento forte, mareggiate, pioggia in tutta la Penisola hanno provocato ieri danni, disagi e anche un morto. E anche oggi, dice la Protezione civile, sarà una giornata difficile perché la perturbazione atlantica provocherà ancora venti forti e piogge intense al Sud. In Liguria ieri ancora frane e allagamenti, torrenti ingrossati e mare in burrasca, stavolta nel Genovese e nel Levante. A Chiavari una donna è rimasta ferita per una frana sull'Aurelia contro cui è finita la sua auto; interrotte le comunicazioni con il Tigullio, possibili ora solo con la A12. Un bambino di 7 anni è in prognosi riservata a Firenze dopo essere caduto con la bici nel fiume Pescia in piena; è stato il padre a salvarlo. A Varigotti tre palazzi- ne sono state dichiarate inagibili a causa del cedimento di un muro di contenimento. In Toscana fiumi e torrenti esondati nel Pisano, nel Pistoiese dove è allagata la zona industriale di Agliana, attorno a Firenze dove l'Arno è al limite di guardia; in provincia, a Pratomagno, 9 ragazzi in escursione e il loro accompagnatore sono stati recuperati dai vigili del fuoco. In Maremma si è rotto un acquedotto mentre sulla A1, tra Chiusi e Fabro, un albero si è abbattuto sulla corsia verso Roma bloccandola per ore. In Emilia Romagna decine di alberi abbattuti dal vento e frane nelle colline sopra Bologna. In Piemonte, raffiche di vento fino a 113 km e neve dai 1300 metri di quota. Nel Cuneese, a Bagnolo Piemonte, una quarantina di persone bloccate nelle auto a 1500 metri a causa di una bufera, sono state soccorse dai vigili del fuoco. A Torino si è staccata una lamiera di copertura dell'Ovai. In Lombardia disagi e timón nella zona di Sondrio per numerose frane. Acqua alta a Venezia, 120centi- metri; oggi saranno 135. Per le mareggiate e il forte vento un mercantile italiano, il Cdry Blue di 108 metri, si è incagliato sulla costa sud-ovest della Sardegna, vicino Sant'Antioco: salvati da un elicottero della Guardia costiera i 12 membri dell'equipaggio, difficili le operazioni di messa in sicurezza della nave. Nell'isola danni vengono segnalati nel Nuorese. Le isole minori, da nord a sud del Paese, sono in molti casi isolate: così il Giglio, l'Elba, le isole del golfo di Napoli dove a Capri il vento ha scoperchiato le biglietterie degli aliscafi, cinque delle sette Eolie. La Campania è tra le regioni più colpite da questa ondata di maltempo. E non solo per l'uomo di 62 anni travolto e ucciso da un albero caduto a Napoli. In Costiera amalfitana una frana, la terza in 9 giorni, ha interrotto i collegamenti tra Amalfi e Vietri sul Mare. Nel Casertano, in una frazione di Francolise, decine di abitanti sono stati prelevati dalle loro abitazioni con i gommoni. A San Martino Valle Cau dina (Avellino) una piazza sotto cui scorre il torrente è stata sollevata dalla furia dell'acqua: 300 abitanti sono stati evacuati. Frane in molte zone della regione. Danni anche nel Lazio, con il litorale romano sferzato dalle mareggiate e parchi e cimiteri della capitale chiusi per il rischio di caduta di alberi, uno dei quali è finito nel cortile di una scuola materna. Alberi caduti e frane anche a Perugia, a Fabriano, e a Isemia dove il vento ha scoperchiato case e capannoni. Trombe d'aria, vento forte e nubifragi in Puglia, soprattutto nelle province di Bari e Lecce, e in Sicilia. -tit_org- Danni, evacuati e un morto: il maltempo sferza la Penisola - Mareggiate in Liguria Un morto schiacciato da un albero a Napoli

Maltempo, acqua alta a Venezia: previsti 150 cm

[Redazione]

Pubblicato il: 23/12/2019 08:17L'acqua alta a Venezia potrebbe raggiungere un possibile picco massimo di 150centimetri alle 9:40. Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree di Venezia raccomanda di tenersi aggiornati attraverso i canali ufficiali.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

L`Australia divorata dai roghi, stop ai viaggi a Natale - Mondo

Sale bilancio dei morti. Bruciata area grande quanto il Belgio (ANSA)

[Redazione]

Sale bilancio dei morti. Bruciata area grande quanto il Belgio (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: Francia, quasi 100.000 case senza elettricità - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Oltre 95.000 case sono rimaste senza elettricità in Francia, principalmente nella regione della Nuova Aquitania (sudovest) dopo il passaggio della tempesta Fabien, che nelle ultime ore sta colpendo la Corsica con forti venti e piogge. Fabien non ha tuttavia causato vittime né danni particolarmente gravi, secondo un bilancio fatto dalle prefetture interessate. In Corsica, i venti hanno toccato i 206 km all'ora a Capo Sagro, mentre la città di Ajaccio ha chiuso l'aeroporto e fermato i traghetti. Agli abitanti è stato detto di evitare per quanto possibile di spostarsi in auto. (ANSA).

Asti, incendio in centro in un palazzo in ristrutturazione: morto un senzatetto

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 Dicembre 2019 8:27 | Ultimo aggiornamento: 23 Dicembre 2019 8:27 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]marocchino(foto Ansa)ROMA Un morto carbonizzato nel centro di Asti: il corpo carbonizzato di un uomo, probabilmente un senzatetto, è stato trovato la sera di domenica 22 dicembre nel centro della città dai vigili del fuoco, intervenuti tra via Arò e via Bocca per domare un incendio divampato in una palazzina in ristrutturazione. È possibile che l'uomo avesse trovato rifugio nello stabile e che l'incendio sia stato causato dalla stessa vittima nel tentativo di scaldarsi con un fuoco. Indagini in corso da parte dei carabinieri. Lo stabile in cui è scoppiato l'incendio è la palazzina ufficiali della ex caserma Colli di Felizzano, di proprietà comunale. A dare l'allarme è stato un residente della zona, che ha chiamato i vigili del fuoco. Secondo i primi accertamenti, le cause del rogo sarebbero dunque accidentali. Maltempo Italia 23 dicembre 2019: incubo acqua alta a Venezia, alberi giù al Sud, vento a 100 km orari Maltempo Italia 23 dicembre 2019: incubo acqua alta a Venezia, alberi giù al Sud, vento a 100 km orari Maltempo Italia: incubo acqua alta a Venezia, alberi giù al Sud, vento a 100 km orari Altamura, rubano auto a sorelle disabili. La denuncia su Fb: "Non possiamo più uscire" Altamura, rubano auto a sorelle disabili. La denuncia su Fb: "Non possiamo più uscire" Altamura, rubano auto a sorelle disabili. La denuncia su Fb: Non possiamo più uscire [INS::INS] Dalle prime verifiche dei carabinieri del Nord e del Nucleo investigativo la vittima è un senzatetto di origini marocchine, E. B. M., 59 anni. È probabile che l'uomo si fosse accampato da tempo all'interno dell'edificio, dove erano indumenti, spazzatura e materassi, tutto materiale facilmente infiammabile. L'edificio non era occupato da altri. Sul posto anche il sindaco Maurizio Rasero. Il sito AtNews offre maggiori dettagli di quanto accaduto: Le fiamme sono divampate all'interno della sola stanza dove dormiva il malcapitato, piena di indumenti, spazzatura e materassi, tutto facilmente infiammabile. edificio adibito a dormitorio non era al momento occupato da altri. La scena è stata ripresa da un abitante dei palazzi di fronte che ha postato un video nel gruppo Facebook di Asti. (Fonti Ansa e AtNews). [INS::INS]

Maltempo, weekend nero a Capri - Il Mattino.it

Capri -Continua il week end nero per l'isola di Capri a causa delle avverse condizioni meteo e della tempesta di vento. L'albero caduto nel campo sportivo di Marina Grande ha...

[Redazione]

Capri - Continua il week end nero per l'isola di Capri a causa delle avverse condizioni meteo e della tempesta di vento.albero caduto nel campo sportivo di Marina Grande ha...--PARTIAL--

La Protezione civile: Allerta arancione prorogata fino a domani in Campania - Il Mattino.it

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo attualmente in vigore fino alle 16 di domani pomeriggio, sull'intero territorio regionale, anche se con...

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo attualmente in vigore fino alle 16 di domani pomeriggio, sull'intero territorio regionale, anche se con...--PARTIAL--

Napoli, i danni del maltempo - Il Mattino.it

[Redazione]

Albero contro le auto sulla A1: 13 chilometri di coda in Valdichiana - Il Mattino.it

Sull'autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto compreso tra Chiusi (Siena) e Fabro (Terni) in direzione di Roma in corrispondenza del km 421, a causa del forte maltempo, un albero trascinato dal...

[Redazione]

Sull'autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto compreso tra Chiusi (Siena) e Fabro (Terni) in direzione di Roma in corrispondenza del km 421, a causa del forte maltempo, un albero trascinato dal...--PARTIAL--

Maltempo, nave mercantile si schianta contro gli scogli in Sardegna: 12 persone salvate dalla Guardia Costiera - Il Mattino.it

Hanno trascorso la notte a bordo della nave mercantile, incagliata sulle coste a Sant'Antioco, in balia delle onde che hanno anche fatto inclinare il cargo. Sono stati soccorsi questa...

[Redazione]

Hanno trascorso la notte a bordo della nave mercantile, incagliata sulle coste a Sant'Antioco, in balia delle onde che hanno anche fatto inclinare il cargo. Sono stati soccorsi questa...--PARTIAL--

Maltempo a Napoli, albero cade e uccide un uomo. Tempeste dalla Liguria alla Campania - Meteo

Frana a Chiavari, automobilista ricoverata in codice giallo. Mareggiate e allagamenti sul litorale romano. Salvato un automobilista nel Pisano dopo uno straripamento. Il Po torna a fare paura

[Quotidianonet]

Frana a Chiavari, automobilista ricoverata in codice giallo. Mareggiate e allagamenti sul litorale romano. Salvato un automobilista nel Pisano dopo uno straripamento. Il Po torna a fare paura Roma, 22 dicembre 2019 - Le previsioni meteo avevano avvisato che oggi, domenica 22 dicembre, il maltempo avrebbe imperversato in tutta Italia a causa del secondo vortice di pressione atlantica. Dopo le due vittime di ieri, in Friuli e Toscana, si segnala un morto nella mattinata odierna in Campania. Un uomo di 62 anni, di nazionalità marocchina, ha perso la vita a Napoli, schiacciato da un albero di grosse dimensioni che si è abbattuto al suolo. È accaduto intorno alle 7, in via Nuova Agnano, alla periferia occidentale della città. Soccorso dal 118 e trasportato in ospedale, purtroppo i medici hanno potuto solo constatarne il decesso. A causa delle cattive condizioni meteo-marine, una nave mercantile, battente bandiera italiana, si è incagliata a Sant'Antioco, nella Sardegna sud occidentale. L'imbarcazione, partita da Cagliari, dove aveva sbarcato un carico di caffè, era ripartita alla volta della Spagna. Il mare grosso e il forte vento hanno fatto propendere per un rientro in porto, ma il cargo ha urtato gli scogli rimanendo bloccato. La Capitaneria di Porto e della protezione civile hanno messo in salvo i 12 membri di equipaggio. Ed è proprio la Campania una delle regioni maggiormente flagellate dal maltempo in queste ore. A causa delle cattive condizioni meteo, persistono i disagi su alcuni tratti della strada statale 163 'Amalfitana'. In particolare permane la chiusura al traffico lungo il tratto dal km 29,000 al km 49,500, tra la località Capo d'Orso, nel comune di Maiori, e Vietri sul Mare, in provincia di Salerno, in entrambe le direzioni. Sul tracciato sono presenti fango e detriti. Si sconsiglia il transito sulla statale. Forti disagi causati da pioggia e forte vento a Benevento: I vigili del fuoco sono al lavoro in queste ore per rimuovere alberi e cartelloni pubblicitari caduti. In provincia di Avellino evacuate alcune famiglie nel centro storico di San Martino Valle Caudina, dopo le abbondanti e violente piogge delle ultime ore. La piazza principale del paese è in condizioni di dissesto a causa delle acque sotterranee di un torrente, il cui livello è cresciuto a dismisura sollevando il manto stradale. Bilancio pesante anche nel Vallo di Lauro. A Moschiano, nella frazione San Michele, è franato un costone collinare. Per precauzione alcune famiglie che abitano in zona sono state evacuate. A Forino una frana ha invaso le carreggiate di due strade provinciali mentre a Montoro uno smottamento con un fronte di 15 metri ha invaso la strada che collega a Contrada e Avellino. Lunghissimo l'elenco dei danni prodotti a Napoli dalla bufera di vento che ha colpito stamane la città. A Ponticelli, nella zona orientale, un container impilato su altre strutture è caduto, travolgendo un autocompattatore dell'Asia, l'azienda per la raccolta dei rifiuti: illeso l'autista, ricoverato in ospedale per lo shock. Molti gli alberi caduti sul tracciato della tangenziale di Napoli, per fortuna senza travolgere auto. In via Santa Teresa al Museo si è abbattuta l'insegna di un distributore di benzina, con relativo palo metallico alto vari metri, anche in questo caso senza coinvolgere persone. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, la Sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per la chiusura di tutti i parchi, cimiteri e ville storiche nella giornata di oggi. A causa delle condizioni meteo avverse e per la caduta di rami e alberi sulla carreggiata, si registrano numerosi disagi sulle strade statali 7 'Appia' e 148 'Pontina' in provincia di Latina. In particolare, fa sapere l'Anas, sono provvisoriamente chiusi sulla SS7 'Appia' il tratto al km 49,400 a Cisterna di Latina e il tratto a km 85,200 a Pontinia in entrambe le direzioni. Sulla 'Pontina' al momento è chiuso il tratto al km 101,000 a Latina. Una forte mareggiata sta sferzando il litorale romano. Particolarmente critica la situazione a Fregene sud, dove l'acqua ha circondato le strutture balneari e sulle dune di Focene aggredite dalle onde. Il vento, che a tratti supera anche i 100 chilometri orari, sta provocando problemi anche agli alberi, alcuni caduti in giardini di abitazioni private a Fregene, a strutture e

palizzate, oltre che a trascinare detriti sulle strade. Al Passo della Sentinella, nella zona abitata alla foce del Tevere, a Fiumicino, una persona è stata soccorsa a causa delle mareggiate che ne avevano allagato la casa. L'amministrazione comunale di Fiumicino "invita alla prudenza, poiché il vento di burrasca proseguirà anche nelle prossime ore". Paura per un automobilista che stamane è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco a San Miniato, nel Pisano, perché era rimasto intrappolato su un ponticello in località Serra in seguito allo straripamento di un corso d'acqua per le intense piogge delle scorse ore. Il tratto stradale è stato chiuso al traffico. Disagi si sono verificati anche nel resto della provincia di Pisa, da Volterra al mare, per le forti raffiche di vento che hanno spezzato rami e portato detriti sulle sedi stradali. Sull'Aurelia, tra Pisa e Livorno, un grosso ramo si è spezzato e ha travolto un'auto in transito: miracolosamente illeso la conducente. Danni anche a Madonna dell'Acqua per una piccola tromba d'aria. Allagamenti si sono verificati a Scandicci. E' caduto un palo della Telecom (linea secondaria) vicino al cantiere per la passerella di San Donnino. Fenomeni erosivi si sono verificati sugli argini del Vingone. La sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che durante la notte sono piovuti sul territorio fino a 40/50 mm di pioggia. "Questo - spiega Massimo Fratini, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - ha comportato un nuovo aumento dei livelli dei corsi d'acqua, con il secondo livello superato da Ombrone Pistoiese e Sieve a Dicomano, mentre è stato sfiorato dal Bisenzio. Tuttavia, al momento le precipitazioni sono in forte attenuazione e comunque la parte principale della perturbazione è passata". Si verificherà un aumento, prevedibile, dei livelli idrometrici dell'Arno che agli Uffizi e a Rosano ha superato il I livello di guardia. La situazione non desta preoccupazione "ma va monitorata", precisa Fratini. A causa del maltempo si sono verificate frane diffuse nel territorio della provincia di Firenze, con segnalazioni di alberi e rami a terra soprattutto nella zona Empolese. Il fiume Sieve è esondato per un tratto a Ponte a Vico, nel comune di Pontassieve. Una automobilista è rimasta lievemente ferita in un incidente stradale causato da una frana caduta all'alba sulla statale Aurelia nei pressi della galleria delle Grazie nel comune di Chiavari. L'utilitaria, proveniente da Rapallo, è transitata all'uscita della galleria proprio mentre scendeva la frana ed è andata a sbattere contro la massa di detriti e fango. La frana, staccatasi da una collina, ha invaso entrambe le corsie di transito. Il traffico è bloccato. I vigili del fuoco e gli uomini della Polizia locale hanno controllato che sotto le macerie non vi fossero mezzi, ma l'ipotesi è stata scongiurata. La donna è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata al pronto soccorso di Lavagna in codice giallo. Uomini e mezzi dell'Anas stanno verificando le condizioni della collina per capire se la frana è ancora attiva o se possono cominciare la rimozione dei detriti. Unica alternativa al transito per raggiungere il Tigullio orientale da Zoagli a Rapallo è l'autostrada A12. Un'altra frana c'è stata nella notte sulla statale del Turchino, nel ponente genovese, vicino a Mele. Parte della carreggiata è stata ripulita ed è stato istituito il senso unico alternato. Sono gli effetti del maltempo che in questi giorni ha interessato la Liguria con piogge abbondanti che hanno causato esondazioni di rii e torrenti e frane soprattutto nell'Imperiese, con famiglie sfollate e località isolate. Nel territorio da Portofino a Sarzana, la parte del cen

tro e del Levante della regione è ancora allerta gialla per alcune ore. La costa è invece interessata da mareggiate. Nella bassa lombarda, sull'asse Cremona-Mantova, il Po torna a far paura. A Cremona il livello è 1,77 sopra lo zero idrometrico e le previsioni non sono buone. L'Aipo ha avvisato che "le precipitazioni delle ultime ore e l'innalzamento dei livelli di diversi affluenti porteranno a un incremento dei valori del fiume Po nel tratto mediano, dove si prevede il superamento della soglia 1 di criticità (ordinaria, colore giallo) nell'arco delle prossime 24 ore lungo il tratto tra Piacenza a Borgoforte". Il superamento della soglia 1 potrà verificarsi già nel corso della giornata di oggi nei rami del delta, a causa dei livelli sostenuti della marea. Aipo in coordinamento con i sistemi regionali e locali di protezione civile ha aumentato la vigilanza sugli affluenti emiliani, in particolare sul torrente Enza e sul fiume Secchia. Al confine fra Umbria e Marche, sulla strada statale 73bis 'Di Bocca Trabaria' è provvisoriamente chiuso al traffico - in entrambe le direzioni - il tratto dal km 16,800 al km 20,000 a causa di una frana avvenuta in località Borgo Pace, in provincia di Pesaro e Urbino. Il tratto non prevede percorsi alternativi. Sul posto è presente il personale di Anas per la gestione della viabilità e per il ripristino della normale circolazione. Pioggia e vento stanno interessando

gran parte della provincia di Perugia provocando numerosi danni, soprattutto per alberi caduti, ma nessun problema grave alle persone. I vigili del fuoco sono impegnati con tutte le squadre a disposizione e gli interventi (diverse decine) sono coordinati dal comandante provinciale Michele Zappia presente in sala operativa. Il maltempo ha interessato in particolare le zone di Perugia, Castiglione del Lago, Todi, Città di Castello e Spoleto con diverse piante cadute. Un albero ha provocato un incidente nel Tifernate, in località Santa Maria del Popolo, coinvolgendo due auto e una persona è rimasta ferita. Un'altra pianta è caduta a Perugia, in via Aida, interessando i cavi dell'illuminazione. Un hotel a Passignano sul Trasimeno ha subito la parziale scopertura del tetto sempre a causa del vento. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo, mercantile si incaglia nel sud della Sardegna - Cronaca

[Quotidianonet]

Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo, si incaglia una nave mercantile - Cronaca

Paura nel sud della Sardegna, nessun ferito

[Redazione]

Paura nel sud della Sardegna, nessun ferito

Maltempo a Napoli, cade un albero e muore schiacciato un uomo di 62 anni

[Redazione Online]

Fotoarchivioshadow Stampa Email Un uomo di 62 anni è morto a Napoli, schiacciato da un albero di grosse dimensioni che si è abbattuto al suolo. È accaduto intorno alle 7 in via Nuova Agnano, alla periferia occidentale della città. L'uomo è stato soccorso dal 118 ma in ospedale i medici hanno potuto solo constatarne il decesso. È l'ultimo incidente causato dal maltempo: il Po è tornato a far paura sull'asse Cremona-Mantova. A Cremona il livello è 1,77 sopra lo zero idrometrico e le previsioni non sono buone. Aipo ha avvisato che le precipitazioni delle ultime ore e l'innalzamento dei livelli di diversi affluenti porteranno a un incremento dei valori del fiume Po nel tratto mediano, dove si prevede il superamento della soglia 1 di criticità (ordinaria, colore giallo) nell'arco delle prossime 24 ore lungo il tratto tra Piacenza a Borgoforte. Il superamento della soglia 1 potrà verificarsi già nel corso della giornata di oggi nei rami del delta, a causa dei livelli sostenuti della marea. Aipo in coordinamento con i sistemi regionali e locali di protezione civile ha aumentato la vigilanza sugli affluenti emiliani, in particolare sul torrente Enza e sul fiume Secchia. Leggi anche Maltempo, allerta in Liguria | Incidente Mugello, motociclista caduto in fiume | Nella notte allagamenti e famiglie evacuate in Irpinia a causa della pioggia. Numerosi gli interventi di carabinieri, vigili del fuoco e Protezione Civile. Le forti piogge che si sono abbattute sulla provincia dalla mattinata di ieri hanno causato ingenti danni: sgomberato intero centro di San Martino Valle Caudina con almeno 300 persone evacuate. Il torrente Caudino è esondato a causa di una frana che ha intasato il corso d'acqua. Il fiume si è riversato tra le strade del paese. La zona sarebbe la stessa in cui si verificò lo smottamento del 1999 che causò 6 morti e 3000 sfollati. Le operazioni di messa in sicurezza sono andate avanti fino a questa mattina per disostruire il torrente. In contemporanea gli operatori di vigili del fuoco e protezione civile hanno divelto il manto stradale e effettuato dei grossi fori, con acqua che sta defluendo nel fiume tombato che scorre al di sotto della strada. 22 dicembre 2019 (modifica il 22 dicembre 2019 | 10:17)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vento sferza Roma: 200 interventi dei pompieri, piazza Annibaliano irraggiungibile. Chiude outlet Castelromano

[Redazione]

Una giornata di passione a Roma sul fronte maltempo. A creare problemi è stato il vento con alberi caduti in molte parti della città, in mattinata e nel pomeriggio. Sono oltre 200 gli interventi legati al maltempo effettuati dalla polizia locale in questo fine settimana a Roma. Particolare attenzione per il forte vento che ha causato la caduta di alberi in varie zone della città, tra cui via Aurelia Antica, viale Sacco e Vanzetti, via Erasmo Gattamelata, via Anagnina e via Cristoforo Colombo, nella carreggiata laterale in direzione Ostia fra Via di Acilia e Via Pindaro. Agenti sul posto per la viabilità e l'assistenza ad automobilisti e residenti.

Roma, tempesta di vento nella notte: torna l'allerta alberi

[Redazione]

Venti di burrasca e forti mareggiate. Il COC, il Centro Operativo Comunale, si è attivato per la tempesta di vento che si sta abbattendo da stanotte su Roma. Ma non è stata firmata alcuna ordinanza dalla sindaca stavolta. I municipi però sono obbligati, come l'altra volta, ad aprire unità di crisi e quindi a intervenire in emergenza dove non interviene il Campidoglio che dovrebbe ad esempio liberare le strade dagli alberi caduti o dai rami pericolanti. L'ultima emergenza vento è costata al solo Municipio II 28 mila euro di lavori urgenti che spettavano a Roma Capitale. Abbiamo pagato noi, il Comune non ci ha rimborsato nulla, dice l'assessore all'Ambiente del Trieste Salario Rino Fabiano. L'importante è allertare. L'ultimo si è schiantato ieri mattina al Tufello, nel Municipio III. Basta l'accento di una raffica di vento che le piante crollano. È stata diramata infatti un'allerta meteo per oggi e domani. La Protezione civile regionale ha fatto scattare l'allarme ieri notte e come un'antenna potente dello stato di incuria della città, il grosso pino tra via Monte Calvo e Monte Massico al civico 30 è venuto giù molto prima. Fortunatamente non c'è stato alcun ferito ma solo tanta paura. L'albero, un grosso pino secolare composto da più tronchi, è crollato piegando letteralmente il cancello di ferro del condominio che si è trovato nel bel mezzo della sua caduta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo a Latina, Coldiretti: danni ingentissimi per gli agricoltori

Maltempo a Latina, Coldiretti: danni ingentissimi per gli agricoltori

[Redazione]

--PARTIAL--

Roma, tromba d'aria a Ladispoli chiesto lo stato di calamità

Una tromba d'aria lo scorso 13 dicembre ha scoperchiato il pallone geodetico, sradicato lampioni e colpito auto in sosta. A Ladispoli la giunta comunale ha attivato iter per lo stato di...

[Redazione]

Una tromba d'aria lo scorso 13 dicembre ha scoperchiato il pallone geodetico, sradicato lampioni e colpito auto in sosta. A Ladispoli la giunta comunale ha attivato iter per lo stato di calamità naturale nel tentativo di sbloccare i fondi dalla Regione. La delibera è stata votata a Palazzo Falcone dal sindaco e dagli assessori del centrodestra. Conattivazione della procedura di riconoscimento dello stato di calamità dice il primo cittadino, Alessandro Grando - speriamo di poter avere un risarcimento economico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i costi che dovremo sostenere per ripristinare i luoghi, nonché per i cittadini che hanno subito danni alle proprietà private. Preoccupazioni maggiori per il Pala Panzani di via Firenze, impianto sportivo dove si allenano e gareggiano le formazioni giovanili e la prima squadra della Volley Ladispoli. Le raffiche di vento hanno devastato la tettoia della struttura e di conseguenza le attività sono state sospese. Ci vorranno almeno 50 mila euro per far rientrare tutto nella normalità. elenco dei danni è lungo. Decine e decine di migliaia di euro in più per gli alberi caduti, i pali della luce divelti e diverse automobili non risparmiate dalla furia del maltempo che ha interessato soprattutto il lungomare nord tra via Roma e via Marco Polo. I ladispolani hanno avuto paura ricordando soprattutto quel 6 novembre di 3 anni fa quando un tornado attraversò la città provocando la morte di un clochard in pieno centro, il ferimento di una ventina di persone e danni per milioni di euro ad opere pubbliche, abitazioni, attività commerciali e vetture. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimbo travolto dalla piena cade in un fiume a Pistoia: salvato dal padre, è in gravissime condizioni

[Redazione]

Un bimbo di sette anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze dopo essere caduto nel fiume Pescia a Ponte Buggianese, un piccolo comune italiano di 8 861 abitanti della provincia di Pistoia. Il piccolo, intorno alle 12, era in bicicletta con i genitori e, secondo una prima ricostruzione dei fatti, avrebbe perso l'equilibrio finendo nel fiume, che era in piena a causa delle maltempo della scorsa notte. APPROFONDIMENTI FIRENZE Mugello, motociclista scivola nel fiume Santerno facendo manovra e... PORDENONE Meteo, crolli e frane: due morti. Allerta su tutta Italia anche domani NEWS Cade nel Tevere da ponte Sisto, salvato dai vigili del fuoco Mugello, motociclista scivola nel fiume Santerno facendo manovra e muore Secondo quanto si apprende, il bambino sarebbe stato tratto in salvo dal padre, tuffatosi subito dopo la caduta del figlio. Sul posto sono intervenuti l'automedica, i sanitari del 118 e l'elisoccorso Pegaso che ha trasportato il piccolo nel nosocomio pediatrico. #allerta ARANCIONE domani, #23dicembre, su Campania ed Emilia-Romagna. #allerta GIALLA su 11 regioni. ?Ancora piogge al sud e venti di burrasca da nord. Leggi avviso di condizioni meteo avverse del #22dicembre <https://t.co/dZbZzFAQ4r> #protezionecivile pic.twitter.com/x55rBQF1N6 Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 22 dicembre 2019 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento e mareggiate, la Tuscia in ginocchio

Forte vento, pioggia e anche mareggiate mettono in ginocchio la Tuscia viterbese. A Tarquinia lido in particolare il mare ha causato danni agli stabilimenti, mareggiata anche a Montalto. Nel resto...

[Redazione]

Forte vento, pioggia e anche mareggiate mettono in ginocchio la Tuscia viterbese. A Tarquinia lido in particolare il mare ha causato danni agli stabilimenti, mareggiata anche a Montalto. Nel resto della provincia i danni peggiori sono stati causati da smottamenti, che hanno provocato la chiusura di diverse strade, e alberi caduti. A Montefiascone è crollato un muro di contenimento a causa delle violenti piogge RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrone, il fiume Neraa rischio esondazione

[Redazione]

Dalle 18 è prevista una possibile esondazione del fiume Nera. A scriverlo sulla propria pagina Facebook è il sindaco di Arrone Fabio Di Gioia. Pertanto si consiglia di mettere al sicuro animali e mezzi. D'altra parte il Centro funzionale della Regione dell'Umbria aveva proclamato fino alla mezzanotte di oggi allerta colore arancione, rischio temporali e idrogeologico, moderato. Ultimo aggiornamento: 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, tempesta di vento nella notte: strage di alberi, crolli sulla Colombo, Balduina e Capannelle

[Redazione]

Venti di burrasca e forti mareggiate. Il COC, il Centro Operativo Comunale, si è attivato per la tempesta di vento che si sta abbattendo da stanotte su Roma. E' strage di alberi. Un pino è caduto sulla Colombo: la strada è stata chiusa ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Crolli anche alla Balduina: un albero è caduto dentro al giardino della scuola Ovidio. Stavolta per il maltempo non è stata firmata alcuna ordinanza dalla sindaca stavolta. Hanno ceduto anche i pini secolari a Capannelle, dove il manto stradale è stato divelto dalle radici. I municipi però sono obbligati, come l'altra volta, ad aprire unità di crisi e quindi a intervenire in emergenza dove non interviene il Campidoglio che dovrebbe ad esempio liberare le strade dagli alberi caduti o dai rami pericolanti. L'ultima emergenza vento è costata al solo Municipio II 28 mila euro di lavori urgenti che spettavano a Roma Capitale. Abbiamo pagato noi, il Comune non ci ha rimborsato nulla, dice l'assessore all'Ambiente del Trieste Salario Rino Fabiano. L'importante è allertare. Ultimo aggiornamento: 10:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, motociclista colpito da un ramo: è in gravissime condizioni al Goretti

[Redazione]

Un motociclista è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina dopo essere stato colpito da un ramo che si è staccato da un albero. Il giovane è in rianimazione, secondo le prime informazioni il ramo ha anche sfondato il casco ed ha addirittura trapassato il cranio. Sempre a Latina feriti due vigili urbani, trasportati in codice giallo in pronto soccorso, per la caduta di un cartellone pubblicitario. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, un morto a Napoli travolto da un albero. Tempeste di vento in tutta Italia

[Redazione]

Un uomo di 62 anni è morto a Napoli, schiacciato da un albero di grosse dimensioni che si è abbattuto al suolo. È accaduto intorno alle 7 in via Nuova Agnano, alla periferia occidentale della città. L'uomo, di nazionalità marocchina, è stato soccorso dal 118 ma in ospedale i medici hanno potuto solo constatarne il decesso.

APPROFONDIMENTINEWS Roma, tempesta di vento nella notte: strage di alberi, crolli sulla...**CAMPANIA**Maltempo, frane in Costiera amalfitana: 100 isolati in un albergo **ITALIA**Maltempo: centinaia di piante distrutte, disagi ovunque sulle strade...**LATINA**Frane a Castelforte, evacuate quindici famiglie La vittima si chiamava Mohamed Boulhaziz, 62 anni, presente da anni in maniera regolare sul territorio italiano. Risiedeva a Maddaloni (Caserta) e lavorava come commerciante. Sul posto è intervenuta la Polizia. La bufera di vento che ha colpito la Campania nelle prime ore del mattino ha provocato la caduta di numerosi altri alberi e cartelloni pubblicitari in tutta la città.

ROMA, tempesta di vento nella notte: strage di alberi, crolli sulla Colombo, Balduina e CapannelleFrane a Castelforte, evacuate quindici famiglie **STRAGE DI ALBERI A ROMA**Una forte mareggiata sta sferzando il litorale romano. Particolarmente critica la situazione a Fregene sud, dove l'acqua ha circondato le strutture balneari e sulle dune di Focene aggredite dalle onde. Il vento, che a tratti supera anche i 100 chilometri orari, sta provocando problemi anche agli alberi, alcuni caduti in giardini di abitazioni private a Fregene, a strutture e palizzate, oltre che a trascinare detriti sulle strade. Al Passo della Sentinella, nella zona abitata alla foce del Tevere, a Fiumicino, una persona è stata soccorsa a causa delle mareggiate che ne avevano allagato la casa. Il cimitero di via Portuense è stato chiuso a causa del crollo di un albero. Un albero è caduto in viale Traiano all'altezza del Ponte 2 Giugno; a Parco Leonardo sono volati calcinacci dal cantiere in corso; a Largo Formichi un albero caduto ha invaso la carreggiata; il semaforo all'incrocio tra viale di Porto e via della Veneziana è stata abbattuto e anche i semafori sul viadotto di via dell'aeroporto risultano danneggiati. Un grosso ramo ha invece invaso la carreggiata di via Casale S. Angelo. Un albero è caduto anche a Ladispoli. L'amministrazione comunale di Fiumicino invita alla prudenza, poiché il vento di burrasca proseguirà anche nelle prossime ore. In azione, per interventi e monitoraggio, Protezione civile e polizia locale di Fiumicino.

ARNO IN PIENALa sala di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che durante la notte sono piovuti sul territorio fino a 40/50 mm di pioggia. Questo - spiega Massimo Fratini, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile - ha comportato un nuovo aumento dei livelli dei corsi d'acqua, con il secondo livello superato da Ombrone Pistoiese e Sieve a Dicomano, mentre è stato sfiorato dal Bisenzio. Tuttavia, al momento le precipitazioni sono in forte attenuazione e comunque la parte principale della perturbazione è passata. Si verificherà un aumento, prevedibile, dei livelli idrometrici dell'Arno che agli Uffizi e a Rosano ha superato il I livello di guardia. La situazione non desta preoccupazione ma va monitorata, precisa Fratini. A causa del maltempo si sono verificate frane diffuse, con segnalazioni di alberi e rami a terra soprattutto nella zona empoiese. Allagamenti si sono verificati a Scandicci. È caduto un palo della Telecom (linea secondaria) vicino al cantiere per la passerella di San Donnino. Fenomeni erosivi si sono verificati sugli argini del Vingone. I vigili del fuoco sono stati al lavoro su un tetto a Vingone.

ESONDAZIONI NEL FIORENTINOIl fiume Sieve è esondato per un tratto a Ponte a Vico, nel comune di Pontassieve (Firenze). Lo rende noto lo stesso Comune su Fb spiegando che è stata di conseguenza chiusa via Colognolese. Personale della protezione civile sta monitorando la situazione scrive ancora l'amministrazione.

FRANA A CHIAVARI, UN FERITOUna automobilista è rimasta lievemente ferita in un incidente stradale causato da una frana caduta all'alba sulla statale Aurelia nei pressi della galleria delle Grazie nel comune di Chiavari. L'utilitaria, proveniente da Rapallo, è transitata all'uscita della galleria proprio mentre scendeva la frana ed è andata a sbattere contro la massa di detriti e fango.

TORRENTE SOLLEVA LA PIAZZA DEL PAESEEvacuate alcune famiglie nel centro storico di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino, dopo le

abbondanti e violenti piogge delle ultime ore. La piazza principale del paese è in condizioni di dissesto a causa delle acque sotterranee di un torrente 'tombato' negli anni scorsi, il cui livello è cresciuto a dismisura sollevando il manto stradale. Bilancio pesante anche nel Vallo di Lauro. A Moschiano, nella frazione San Michele, è franato un costone collinare. Per precauzione alcune famiglie che abitano in zona sono state evacuate. A Forino una frana ha invaso le carreggiate di due strade provinciali mentre a Montoro uno smottamento con un fronte di 15 metri ha invaso la strada che collega a Contrada e Avellino. FAMIGLIE EVACUATE IN IRPINIA Allagamenti e famiglie evacuate nella notte in Irpinia a causa del maltempo. Numerosi gli interventi di carabinieri, vigili del fuoco e Protezione Civile. Le forti piogge che si sono abbattute sulla provincia dalla mattinata di ieri hanno causato ingenti danni. Sgomberato l'intero centro di San Martino Valle Caudina con almeno 300 persone evacuate. Il torrente Caudino è esondato a causa di una frana che ha intasato il corso d'acqua. Il fiume si è riversato tra le strade del paese. La zona sarebbe la stessa in cui si verificò lo smottamento del 1999 che causò 6 morti e 3000 sfollati. Le operazioni di messa in sicurezza sono andate avanti fino a questa mattina per disostruire il torrente. In contemporanea gli operatori di vigili del fuoco e protezione civile hanno divelto il manto stradale e effettuato dei grossi fori, con l'acqua che sta defluendo nel fiume tombato che scorre al di sotto della strada. Ultimo aggiornamento: 10:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: il vento fa strage di alberi, strade interrotte e danni ingenti. Cinque feriti/Segui la diretta

Aggiornamento delle 10.55Serre distrutte a Borgo San Donato, circa venti ettari spazzati via dal vento che non accenna a placare. Questa mattina grave incidente stradale per un motociclista colpito...

[Redazione]

Aggiornamento delle 10.55Serre distrutte a Borgo San Donato, circa venti ettari spazzati via dal vento che non accenna a placare. Questa mattina grave incidente stradale per un motociclista colpito da un ramo, ora è in rianimazione. Sono cinque i feriti, oltre questo caso due vigili urbani a Latina e due automobilisti a Sabaudia.Sono interrotti i collegamenti con le isole pontine, difficoltà anche sulla linea ferroviaria con treni che vengono riprogrammati.APPROFONDIMENTILATINAFrane a Castelforte, evacuate quindici famiglie ITALIAMaltempo: centinaia di piante distrutte, disagi ovunque sulle strade...Aggiornamento 10,45A Minturno Garigliano al limite, acqua non potabile a Minturno, sono in arrivo due autobotti. A Latina feriti da un cartellone "volato" due vigili urbani, trasportati al "Goretti" in codice giallo. Aggiornamento delle 10.40A causa delle condizioni meteo avverse e per la caduta di rami e alberi sulla carreggiata, si registrano numerosi disagi sulle strade statali 7 Appia e 148 Pontina in provincia di Latina. In particolare, sono provvisoriamente chiusi sulla SS7 Appia il tratto al km 49,400 a Cisterna di Latina e il tratto a km 85,200 a Pontinia in entrambe le direzioni.Sulla Pontina al momento è chiuso il tratto al km 101,000 a Latina. Le deviazioni vengono segnalate in loco. Sul posto sono presenti il personale Anas e le Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e il ripristino della circolazione nel più breve tempo possibile. Una "strage" di alberi in provincia di Latina, a causa del forte vento che da ieri sera non dà tregua. A Sabaudia due persone sono rimaste ferite perché le loro auto sono state colpite da alberi caduti. Difficoltà negli spostamenti sull'Appia, chiusa nella zona di Casal delle Palme - fra Cisterna e Latina - per caduta alberi e a Terracina per allagamento.Fusti o rami sono caduti praticamente ovunque, A Latina in strada Santa Fecitola, Acque Alte, via Gorgolicino e strada Litoranea. Stessa strada a Sabaudia, dove cadute si registrano in via Formicosa. A Gaeta sul lungomare di Serapo, a Terracina oltre che sull'Appia anche al km 101,200 della Pontina e ancora in Via Circondariale e via Lupinella, via Migliara 55. A Sezze in via Bassiano, a Formia in via Palazzo, in strada del Chiarone a Pontinia, via Vulcano Casella a Campo di Carne. Solo ad Aprilia una decina gli alberi caduti.A Latina Scalo e Borgo Podgora si registrano problemi per la mancanza di energia elettrica a causa di alberi caduti sulla linea. La situazione è tenuta costantemente sotto controllo in Prefettura e dai centri operativi comunali. L'invito è alla prudenza assoluta e a mettersi in auto solo se realmente necessario. A Lenola la tensostruttura è stata distrutta dal vento, a Latina volati cartelloni pubblicitari, lo stesso a Sabaudia dove sono state scoperciate delle serre. Appia chiusa a Monte San Biagio, nei pressi del cimitero Ultimo aggiornamento: 11:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vento sferza Roma: 200 interventi dei pompieri, piazza Annibaliano irraggiungibile. Chiude outlet Castelromano

[Redazione]

Una giornata di passione a Roma sul fronte meteo. A creare problemi è stato il vento con alberi caduti in molte parti della città, in mattinata e nel pomeriggio. Sono oltre 200 gli interventi legati al maltempo effettuati dalla polizia locale in questo fine settimana a Roma. Particolare attenzione per il forte vento che ha causato la caduta di alberi in varie zone della città, tra cui via Aurelia Antica, viale Sacco e Vanzetti, via Erasmo Gattamelata, via Anagnina e via Cristoforo Colombo, nella carreggiata laterale in direzione Ostia fra Via di Acilia e Via Pindaro. Agenti sul posto per la viabilità e l'assistenza ad automobilisti e residenti. Diverse pattuglie sono intervenute alle 12.30 nella zona di Castel Romano dove a causa di una tromba d'aria è stata disposta in via precauzionale la chiusura del centro commerciale. APPROFONDIMENTI IL PROVVEDIMENTO Cimiteri e parchi chiusi a Roma e Fiumicino per il forte vento.... ROMA Albero caduto sulla Scuola Ovidio alla Balduina (Foto Giacomo... ROMA Ostia, maltempo, mareggiata Cade alberi a piazza Annibaliano. A Piazza Annibaliano, nel quartiere Africano, all'altezza della metro, uno degli alberi alti oltre una decina di metri si è sradicato, finendo sulla strada di traverso. Diversi accessi alla zona sono bloccati al transito. I municipi però sono obbligati, come l'altra volta, ad aprire unità di crisi e quindi a intervenire in emergenza dove non interviene il Campidoglio che dovrebbe ad esempio liberare le strade dagli alberi caduti o dai rami pericolanti. L'ultima emergenza vento è costata al solo Municipio II 28 mila euro di lavori urgenti che spettavano a Roma Capitale. Abbiamo pagato noi, il Comune non ci ha rimborsato nulla, dice l'assessore all'Ambiente del Trieste Salario Rino Fabiano. L'importante è allertare. Dalle 5 del 21 Dicembre 2019 alle 12 circa del 22 dicembre 2019, squadre del Comando di Roma sono intervenute nel Comune Roma e Provincia per le avverse condizioni meteo. Nel Comune di Roma e Provincia sono stati effettuati circa 120 interventi di cui 80% per caduta alberi, rami pericolanti, tegole, caduta di pali pubblici, il restante 20% per soccorso ordinario. Al momento ci sono circa 290 richieste da evadere. Le zone interessate dal mal tempo sono nella zona sud di Roma, il Littoriale e zona Castelli. Seguiranno aggiornamenti degli interventi. Ultimo aggiornamento: 18:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, strade bloccate e sfollati nell`Avellinese

[Redazione]

Maltempo in Campania. Centinaia gli interventi dei Vigili del Fuoco. La situazione più critica in provincia di Avellino: a Forino e Cervinara alcune famiglie sono state evacuate dalle proprie abitazioni.

Soccorsi due sciatori bloccati per il vento su una seggiovia a Pian Munè

[Redazione]

Due sciatori sono stati soccorsi e recuperati dopo che erano rimasti bloccati su una seggiovia a Pian Munè sopra Paesana, impianto ha scarrucolato a causa delle raffiche di vento. Scattato allarme sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino che con manovre di scarico impianti sono riusciti a far scendere a terra i due sciatori utilizzando tecniche alpinistiche lungo i cavi della seggiovia. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, ancora allerta in 11 Regioni. Mercantile si incaglia in Sardegna

Incidente nella notte a Sant'Antioco: in salvo i 12 membri dell'equipaggio. Ieri due morti in Friuli e in Toscana

[Redazione]

Incidente nella notte a Sant'Antioco: in salvo i 12 membri dell'equipaggio. Ieri due morti in Friuli e in Toscana CAGLIARI. A causa delle cattive condizioni meteo-marine, una nave mercantile, battente bandiera italiana, si è incagliata a Sant'Antioco, nella Sardegna sud occidentale. L'imbarcazione, partita da Cagliari, dove aveva sbarcato un carico di caffè, era ripartita alla volta della Spagna. Il mare grosso e il forte vento hanno fatto propendere per un rientro in porto, ma il cargo ha urtato gli scogli rimanendo bloccato. La Capitaneria di Porto e della protezione civile hanno messo in salvo i 12 membri di equipaggio. Per il trasbordo sono stati messi a disposizione due mezzi navali della guardia costiera e un elicottero. Secondo le prime notizie nessuno è rimasto ferito. A Sant'Antioco sono intervenuti anche i sommozzatori e un equipaggio dei vigili del fuoco di Cagliari e un'ambulanza del 118, inviata in via precauzionale. Sabato due morti in Friuli e in Toscana La pesante ondata di maltempo che è tornata a investire gran parte dell'Italia, con allarme arancione in ben undici regioni, ha causato la morte di un uomo in Friuli Venezia Giulia e di un motociclista in Toscana nella giornata di sabato. Tantissimi, come prevedibile, i disagi e i danni provocati dai temporali e dal vento incessante che hanno sferzato molti capoluoghi e piccoli comuni del centro-nord e della Sardegna, provocando frane, smottamenti, allagamenti, la chiusura di strade e la sospensione dei collegamenti marittimi. Allerta in 11 Regioni La situazione non è destinata a migliorare, o almeno non in tutte le regioni: la Protezione Civile mantiene anche per oggi l'allerta arancione sulla Campania e su parte di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna. Secondo le prime ricostruzioni la morte dell'uomo in Friuli Venezia Giulia - avvenuta tra i comuni di Zoppola a Cordenons, in provincia di Pordenone - sarebbe stata provocata da un errore fatale nella scelta di percorrere in auto una strada, chiusa poche ore prima dalle autorità locali perché contigua a un torrente in piena. L'uomo - il dramma si è consumato intorno all'1.30 della notte scorsa - ha oltrepassato a bordo del suo veicolo una sbarra che impediva l'utilizzo della strada nel tentativo di raggiungere la sponda opposta del rio, il tutto nonostante una notevole quantità di acqua presente sulla carreggiata. Quando ha capito di essere rimasto intrappolato ha chiesto aiuto ai soccorritori ma i vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti, hanno soltanto potuto constatare che nel frattempo l'automobile era stata travolta dalla furia delle acque e trascinata via. L'altra vittima Il crollo di un tratto della Cassia Nel Senese è crollato un tratto della Cassia tra Abbadia San Salvatore e Radifocani, e soltanto per pura casualità non sono rimasti coinvolti automobilisti. Ancora in Toscana - dove in 24 ore sono caduti 263 millimetri di piogge - nel comune di Gavorrano (Grosseto) un'auto con quattro persone a bordo è rimasta bloccata in un sottopasso allagato: il veicolo è stato però recuperato dai vigili del fuoco e le persone sono state tratte in salvo. Si è rischiato il dramma anche a Urbania (Pesaro Urbino) dove due donne sono rimaste ferite dalla caduta di un pino che ha investito la loro auto. Un altro albero è caduto ad Allumiere (Roma) su un'abitazione dove all'interno era presente una persona, rimasta illesa anche se spaventata. Situazione critica in Liguria Rimane difficile la situazione in Liguria, dove peraltro è stata riaperta la A6 a 24 ore dall'allerta rossa, anche se continuano ad essere numerosi i centri abitati rimasti isolati a causa delle frane e la quantità di persone evacuate. Ore di tensione anche in Campania per una serie di frane nel Casertano, in particolare nel territorio di Roccamanfrina (Caserta), e il crollo di un ponte pedonale sul fiume Sarno a Castellammare di Stabia (Napoli). Sempre in Campania per i venti di libeccio a 30 nodi sono stati sospesi i collegamenti marittimi da e per Capri. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Una frana minaccia Serravalle, evacuata una famiglia

[Redazione]

Una famiglia, composta da padre, madre e un figlio maggiorenne, evacuata a causa di una frana. Succede a Vintebbio di Serravalle dove la pioggia intensa di venerdì ha provocato il cedimento di una parte di terreno sul versante di via San Grato. Non si sono registrati danni a cose o persone ma fango e detriti sono arrivati fino alla scalinata di un edificio costringendo l'evacuazione a scopo precauzionale di sei abitanti. Tre, che vivono al piano superiore dell'immobile, hanno dormito fuori casa solo una notte - commenta il sindaco Massimo Basso - rientrando già ieri (sabato 21 dicembre) a seguito di un sopralluogo che è stato fatto dagli uffici comunali e dal geologo Massimo Gobbi per valutare la situazione. La seconda famiglia, che risiede al piano terra, si appresta invece a vivere la terza notte fuori dalla propria abitazione: Avevamo offerto loro ospitalità in un b&b del paese - prosegue il primo cittadino - ma restano nella soluzione già trovata tra amici e parenti. Un'evacuazione a scopo precauzionale per garantire il massimo della sicurezza, per la quale, come amministrazione comunale, ci siamo subito attivati. Domani (lunedì 23 dicembre) interverrà una ditta per sgomberare il materiale franato e togliere le parti di terreno che potrebbero risultare pericolose in caso di nuove intense precipitazioni, dopo di che si farà una nuova valutazione approfondita e si capirà quando la famiglia potrà rientrare, obiettivo è che possa essere nella propria abitazione entro la vigilia di Natale. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Arpal lancia l'allerta per le mareggiate e il vento forte

Attese raffiche che supereranno anche i 100 chilometri orari

[Redazione]

Attese raffiche che supereranno anche i 100 chilometri orari. Finita l'emergenza per la pioggia, resta quella delle mareggiate. Arpal ha infatti lanciato l'allerta gialla lungo tutta la fascia costiera della Liguria per oggi domenica 22 dicembre e per il centro della regione e il levante anche per lunedì 23 dicembre. Oggi il mare si legge in una nota stampa sarà tra agitato e molto agitato sotto costa con mareggiate che, da fine mattinata e per tutta la giornata saranno intense e diffuse, insistendo in particolare sul Levante (zona e parte orientale di B). Avremo onda lunga da Sud-Ovest con un periodo di 10-12 secondi. Domani, lunedì 23, nelle prime ore locali mareggiate sulle coste esposte al Sud Ovest di A e della parte occidentale di in lenta attenuazione mentre, in mattinata, ancora mareggiate anche intense a Levante per onda lunga (10-12 secondi) da Sud Ovest. Qui i fenomeni si attenueranno dal pomeriggio. Intanto, alle 11, le boe alle estremità del mar Ligure segnalano, a Est (boa della Gorgona) un'altezza dell'onda significativa di circa 5 metri con un periodo di circa 11 secondi mentre, a Ovest, la boa di Nizza registra un'altezza significativa di 3.9 metri con un periodo di 8 secondi. Quella di domani sarà una giornata caratterizzata anche dal vento che soffierà, fino alla tarda serata, da Nord-Ovest di burrasca con rinforzi e raffiche di burrasca forte che potranno raggiungere e localmente superare 100 km/h, in particolare sui crinali e nelle valli esposte. Da segnalare che, nella notte, una veloce striscia temporalesca ha attraversato la Liguria: i temporali con intensità fino a molto forte hanno interessato soprattutto il centro levante regionale, e la massima precipitazione oraria è stata a Sciarborasca, con 63.2 mm/1h e 79 mm di cumulata complessiva. Ciò nonostante i torrenti monitorati dalla strumentazione Omirl (la rete regionale di monitoraggio) non hanno raggiunto in nessun caso il primo livello di guardia. Ora prevalgono le schiarite ed è confermato che, per i prossimi giorni, le condizioni del tempo in Liguria si manterranno stabili e soprattutto senza precipitazioni. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...."
"Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009"

Quaranta persone sorprese da una bufera di vento tra Montoso e Rucas sopra Bagnolo

Sono rimaste bloccate nelle loro auto nel tentativo di tornare a valle

[Redazione]

Sono rimaste bloccate nelle loro auto nel tentativo di tornare a valle BAGNOLO. Una bufera di neve, con raffiche di vento oltre i 100 km orari, ha sorpreso e bloccato una decina di auto con quaranta persone (anche bambini) sulla strada che collega la località Rucas alla stazione sciistica di Montoso a Bagnolo Piemonte, nelle valli del Monviso (1500 metri di quota). L'allarme oggi (domenica 22 dicembre), alle 12, quando le scarsissime condizioni di visibilità e la situazione di pericolo hanno costretto gli automobilisti a fermarsi e chiedere aiuto. Alcune vetture si sono fermate sul piazzale di Rucas, altre sono state investite dalla tempesta scendendo lungo la strada verso Montoso. Non si registrano feriti, ma si sono verificate alcune situazioni di panico, in particolare di mamme e figli. Immediato l'intervento da parte di vigili del fuoco di Barge e Saluzzo, uomini del Soccorso alpino, carabinieri di Bagnolo Piemonte, anche due ambulanze da Paesana e Bagnolo. Abbandonate le auto, i turisti sono stati trasferiti e rificillati in un ristorante di Bagnolo Piemonte. Tra i soccorritori anche il sindaco del paese, Fabio Bruno Franco, che ha chiuso la strada verso Montoso. Intorno alle 14 la tempesta si è attenuata, permettendo ai mezzi spartineve del Comune di iniziare le operazioni di sgombero. Con ogni probabilità, nel pomeriggio gli automobilisti potranno risalire alla località sciistica per recuperare le vetture. A causa delle fortissime raffiche di vento, a Pontechianale una slavina si è abbattuta nella zona degli impianti di risalita (2.200 metri quota), investendo in parte un gatto delle nevi, ma la situazione non sarebbe preoccupante. Per la giornata di oggi e domani, il bollettino valanghe dell'Arpa Piemonte indica un livello di rischio forte (grado 4 su una scala di 5) su tutto l'arco alpino della Granda. A Canosio, per pericolo valanghe, il sindaco Domenico Vallero ha chiuso a tempo indeterminato la strada comunale a monte della borgata Preit. Sempre per pericolo di distacchi, Anas ha chiuso il valico internazionale del Colle della Maddalena. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo: mercantile si incaglia nel sud Sardegna, in salvo i 12 membri dell'equipaggio

[Redazione]

Mezzi della Guardia Costiera impegnati vicino a Sant'Antioco (foto d'archivio Ansa)Condividi22 dicembre 2019A causa delle cattive condizioni meteo-marine, una nave mercantile, battente bandiera italiana, si è incagliata a Sant'Antioco, nella Sardegna sud occidentale. L'imbarcazione, partita da Cagliari, dove aveva sbarcato un carico di caffè, era ripartita alla volta della Spagna. Il mare grosso e il forte vento hanno fatto propendere per un rientro in porto, ma il cargo ha urtato gli scogli rimanendo bloccato. La Capitaneria di Porto e della protezione civile hanno messo in salvo i 12 membri di equipaggio. Per il trasbordo sono stati messi a disposizione due mezzi navali della guardia costiera e un elicottero. Secondo le prime notizie nessuno è rimasto ferito. A Sant'Antioco sono intervenuti anche i sommozzatori e un equipaggio dei vigili del fuoco di Cagliari e un'ambulanza del 118, inviata in via precauzionale.

Irpinia, allagamenti e famiglie evacuate

[Redazione]

Condividi 22 dicembre 2019 11.10 Allagamenti e famiglie evacuate in Irpinia a causa del maltempo. Le forti piogge hanno causato ingenti danni. Sgomberato il centro di San Martino Valle Caudina (AV) e almeno 300 persone sono state evacuate. Il torrente Caudino è esondato a causa di una frana che ha intasato il corso d'acqua. Campi allagati, esondazioni, serre divelte, terreni franati e frutteti abbattuti. In Campania, secondo Coldiretti, i danni sono "incalcolabili". Danni anche in costiera amalfitana, dove le frane hanno danneggiato anche i limoneti.

Bufere e allagamenti. Il maltempo sferza l'Italia

Un morto a Napoli per la caduta di un albero. In Irpinia 300 evacuati per una piazza "sollevata" da un torrente. Grave un bambino caduto in un fiume in piena

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Un morto a Napoli per la caduta di un albero. In Irpinia 300 evacuati per una piazza 'sollevata' da un torrente. Grave un bambino caduto in un fiume in piena. L'Italia flagellata dal maltempo nel weekend che porta al Natale: la tempesta Fabien arrivata dall'Atlantico ha portato bufere di vento che hanno abbattuto gli alberi, allagamenti e frane, con vittime, danni e intere zone isolate, il tutto mentre le temperature salgono fino a 10 gradi sopra le medie stagionali. La situazione meteo resta di allerta per l'arrivo di nuove piogge e temporali sulle regioni meridionali e venti forti sul resto del Paese. La regione più colpita è la Campania per la quale il governatore, Vincenzo De Luca, chiederà al governo la dichiarazione dello stato di calamità. Alla periferia di Napoli un 62enne di origine marocchina è morto schiacciato da un albero abbattuto dal vento. In Irpinia a San Martino in Valle Caudina, la piazza centrale è stata sollevata dal Caudino, un torrente tombato 'esplosivo' a causa di una frana sul monte Mafariello che lo ha riempito di detriti. Sulla costiera amalfitana terza frana in 9 giorni a Vettica, nel comune di Amalfi. L'intera area è in emergenza a causa del pericolo di smottamenti che incombe sulle strade che collegano i paesi. In Toscana le raffiche di vento hanno raggiunto i 100 km orari e sono esondati fiumi e torrenti in provincia di Firenze e Pisa. Interrotti i collegamenti con le isole, l'Elba e il Giglio. A ponte Buggianese, in provincia di Pistoia, un bimbo di 7 anni è caduto dalla bicicletta ed è finito nel fiume in piena. Il padre lo ha portato a riva ma il piccolo è ricoverato in gravi condizioni. Nove ragazzi e il loro accompagnatore sono stati salvati dai vigili del fuoco a Pratomagno, nel Casentino. Tra Chiusi e Fabbro, al confine tra Toscana e Umbria, un albero trascinato dalle raffiche è finito sulla carreggiata sud dell'A1, bloccando parte dell'autostrada provocando code fino a 13 km. In Liguria una donna è rimasta ferita dopo essere stata investita in auto da una frana sull'Aurelia. In Piemonte a causa del vento 120 persone sono rimaste bloccate a 1500 metri di quota per l'intera giornata nella stazione sciistica di Rucas, a Bagnolo Piemonte, per una bufera di vento e neve. A Roma e sul litorale ci sono stati 350 interventi dei vigili del fuoco, soprattutto per gli alberi caduti a causa dei venti che hanno soffiato fino a 120 km orari. La sindaca Virginia Raggi ha chiuso parchi pubblici, cimiteri e ville storiche. Le mareggiate continuano ad abbattersi su tutto il litorale laziale e sono fermi i collegamenti con diverse isole della Campania e con le Eolie in Sicilia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Il maltempo ha flagellato l'Italia tra piogge, vento e caldo anomalo

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Tutta l'Italia è attraversata da una fase di maltempo piuttosto curiosa visto che al centro-sud, per esempio, alberi e rami cadono per forte vento e pioggia ma non è quasi necessario girare con il cappotto. Tregua a Natale Pioggia, vento e caldo anomalo caratterizzano questi giorni che precedono il Natale. Tutta l'Italia è attraversata da una fase di maltempo piuttosto curiosa visto che al centro-sud, per esempio, alberi e rami cadono per forte vento e pioggia ma non è quasi necessario girare con il cappotto. Oggi, una nuova fase di forte maltempo si verificherà per il passaggio di un'altra intensa perturbazione atlantica che porterà piogge anche intense e localmente temporalesche tra il Nordest e le regioni del Centrosud specie quelle tirreniche. Questa perturbazione, spiega il sito Meteo Expert, sarà molto veloce, già nel corso del pomeriggio assisteremo ad una attenuazione dei fenomeni quasi ovunque. I venti occidentali potranno raggiungere intensità di tempesta, con raffiche oltre i 100 km/h. Il moto ondoso dei mari aumenterà notevolmente, specie su quelli occidentali che diverranno molto agitati o grossi con onde alte probabilmente fino a 6-8 metri e violente mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Maree del Comune di Venezia ha comunicato che a Punta della Salute la marea ha raggiunto 120 cm alle ore 9,55, 116 cm a Burano, mentre 129 cm si sono toccati a Chioggia e in mare. Previsto per domani alle ore 9:40 un massimo di 135cm. In Liguria, una frana si è staccata dal versante roccioso, ostruendo l'accesso alla galleria delle Grazie, a Zoagli, sull'Aurelia, tra Chiavari e Rapallo (Ge). Una donna, provenendo da Rapallo alla guida della sua auto, non si sarebbe accorta che l'uscita della galleria era bloccata ed è finita contro il muro di detriti caduto ed è stata trasportata in ospedale. A Cremona il livello è 1,77 sopra lo zero idrometrico e le previsioni non sono buone. L'Aipo ha avvisato che "le precipitazioni delle ultime ore e l'innalzamento dei livelli di diversi affluenti porteranno a un incremento dei valori del fiume Po nel tratto mediano, dove si prevede il superamento della soglia 1 di criticità (ordinaria, colore giallo) nell'arco delle prossime 24 ore lungo il tratto tra Piacenza a Borgoforte". Il superamento della soglia 1 potrà verificarsi già nel corso della giornata di oggi nei rami del delta, a causa dei livelli sostenuti della marea. Fermi i traghetti da e per l'isola d'Elba. Pioggia e forte vento hanno sferzato la Capitale durante la notte ed i Vigili del Fuoco, hanno effettuato circa 120 interventi. L'80% delle chiamate era dovuto alla caduta di alberi, rami pericolanti, tegole e pali pubblici. Le zone interessate dal maltempo sono per la maggior parte nella zona sud di Roma, il Litorale e la zona dei Castelli Romani. E sempre nella Capitale, sono chiusi parchi, cimiteri e ville storiche perché la Sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha firmato un'ordinanza per la chiusura. Mohamed Boulhaziz, operatore all'ippodromo di Agnano, è morto questa mattina mentre stava lavorando all'interno dell'ippodromo e intorno alle 6 e 50, a causa del maltempo e il forte vento un albero gli è caduto in testa. Smottamenti e frane si segnalano in costiera amalfitana. In generale, in Campania, la Coldiretti lancia l'allarme per l'agricoltura: il vento e la pioggia hanno provocato gravi danni con campi allagati, serre divelte, terreni franati, frutteti abbattuti. Anche la Puglia è stata sferzata da trombe d'aria e nubifragi, con particolare intensità sulle province di Bari e Lecce, ma con violente raffiche di vento anche a Brindisi e Taranto. Però, gli alberi di pero sono in fiore a dicembre, e questo a causa del clima pazzo e di un 2019, spiega Coldiretti, che dal punto di vista climatologico ha fatto registrare temperature bollenti, superiori di 1,39 gradi la media stagionale, con il quarto autunno più caldo dal 1800. Per la prossima settimana ci sarà un generale miglioramento grazie al progressivo rinforzo dell'alta pressione: dopo un inizio ancora in parte turbolento, a causa soprattutto dei forti venti e di residue piogge all'estremo Sud, si prospettano una Vigilia e una giornata di Natale all'insegna del tempo stabile e in gran parte soleggiato e con un clima sempre mite eccetto le ore notturne. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo, ancora piogge al Sud e venti forti da Nord

Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse

[Redazione]

ROMA La permanenza di una perturbazione atlantica sulla nostra penisola, benché in graduale allontanamento verso area balcanica, continuerà a determinare condizioni di tempo perturbato sul meridione, specie sui versanti tirrenici ed un'intensa ventilazione su gran parte del territorio del nostro Paese, in particolare al sud e sui settori occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 23 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, oltre al persistere di fenomeni temporaleschi sulla Calabria, talora i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Attesi, inoltre, sempre dalle prime ore di domani, venti da burrasca a burrasca forte dai quadranti settentrionali sulla Liguria, oltre al persistere di venti di burrasca o burrasca forte, nord-occidentali, su Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia, con possibili forti mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, 23 dicembre, allerta arancione per rischio idrogeologico sull'area della Penisola Sorrentina, Monti di Sarno e Monti Picentini in Campania e per rischio idraulico sulla Pianura emiliana centrale in Emilia-Romagna. Valutata, inoltre, allerta gialla sui restanti settori di Campania ed Emilia-Romagna, su parte del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Toscana, sulle regioni Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria e su parte della Sicilia.

Incendi in Australia, vigili del fuoco mettono in salvo i koala: in fuga dai roghi anche i canguri

[Redazione]

Continua lâ??emergenza incendi in Australia dove le temperature alte (oltre i 40 gradi) e i venti forti non fanno che peggiorare una situazione giÃ critica. Le autoritÃ del New South Wales hanno chiesto alla popolazione di rimandare gli spostamenti per le vacanze di Natale. Chiediamo a tutti di evitare di percorrere strade che si trovino nelle vicinanze di un incendio, ha detto la premier del New South Wales, Gladys Berejiklian. Emergenza anche nei dintorni di Sidney dove i vigili del fuoco stanno cercando di contenere tre grossi incendi. Sempre al sud, come mostra il video, i vigili del fuoco mettono in salvo i koala, confusi dalla situazione. In fuga dai roghi, nei centri urbani, anche i canguri. Manovra sbagliata e scontro tra navi da crociera: le immagini del pauroso incidente in Messico.

aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano pot

er ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AustraliaIncendi Articolo Precedente PapÃ si innamora del fidanzato della figlia: Presto ci sposeremo. La storia del milionario Barrie Drewittâ??Barlow